



**COMUNE DI SUSEGANA**  
Provincia di Treviso

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012-2016**  
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

## Premessa

La presente relazione è stata elaborata con riferimento allo schema approvato con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 26/4/2013.

Il documento è stato elaborato a cura del Servizio Finanziario con la collaborazione di tutti i responsabili delle aree del Comune di Susegana, con il coordinamento del Segretario Generale.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte da documenti ufficiali e dai questionari inviati dall'organo di revisione alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 266/20015.

Il periodo di riferimento riguarda il quinquennio 2012-2016. I dati finanziari dei primi quattro esercizi sono relativi a rendiconti approvati mentre per il 2016, non essendo concluse le operazioni di chiusura contabile, si riferiscono al preconsuntivo disponibile alla data di redazione del presente documento. Questi ultimi potranno pertanto subire delle variazioni.

I dati relativi ai residui, alla situazione patrimoniale ed economica sono riferiti al periodo 2012-2015 in quanto devono necessariamente far riferimento a consuntivi approvati.

**PARTE I - DATI GENERALE**

**1.1 Popolazione residente**

Popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Residenti al 31.12</b>	11.766	12.048	11.951	11.835	11.858

**1.2 Organi politici**

Composizione Consiglio e Giunta al 31.12.2016	Titolo	Lista politica
Scarpa Vincenza	Sindaco	<i>Insieme per Susegana</i>
Pettenò Alessandro	Vicesindaco	<i>Insieme per Susegana</i>
Montesel Gianni	Assessore	<i>Insieme per Susegana</i>
De Zan Achille	Assessore	<i>Insieme per Susegana</i>
Foltran Matteo	Assessore	<i>Insieme per Susegana</i>
Maretto Enrico	Assessore esterno	
Cesca Sergio	Consigliere comunale	<i>Insieme per Susegana</i>
Bardin Matteo	Capogruppo	<i>Insieme per Susegana</i>
Chiesurin Daniele	Consigliere comunale	<i>Insieme per Susegana</i>
Cenedese Federico	Consigliere comunale	<i>Insieme per Susegana</i>
Caruso Giuseppina	Consigliere comunale	<i>Insieme per Susegana</i>
Meneghin Andrea	Consigliere comunale	<i>Insieme per Susegana</i>
Sossai Lisa	Consigliere comunale	<i>Insieme per Susegana</i>
Brescancin Roberta	Capogruppo	<i>Ascoltare per scegliere</i>
Montesel Daniele	Consigliere comunale	<i>Ascoltare per scegliere</i>
Bortoluzzi Rudy	Consigliere comunale	<i>Ascoltare per scegliere</i>
		<i>Indipendenti per rinnovare</i>
Granzotto Carlo Giacomo	Capogruppo	<i>Lega Nord -Liga Veneta -Susegana</i>
Battistella Carlo	Capogruppo	<i>Indipendenza Veneta - Susegana siete voi</i>

Le elezioni si sono svolte in data 6 e 7 maggio 2012 e in data 31 maggio si è tenuta la prima seduta di Giunta.

In data 4/9/2012 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 è stato presentato il documento programmatico di mandato.

Nel corso del mandato si sono verificati i seguenti avvicendamenti.

Assessore esterno Urbanistica: Maretto Enrico  
Nominato con decreto sindacale n. 2 del 17 maggio 2012

Consigliere: Pozzobon Davide  
Capogruppo – Lista politica: Veneto Stato Susegana siete voi - Modifica denominazione in  
“Indipendenza Veneta-Susegana Siete voi” nota protocollo c.le 10325 del 26.6.2012  
Periodo: 22.5.2012 – 22.4.2013

Consigliere: Cenedese Daniele  
Capogruppo – Lista politica: Veneto Stato Susegana siete voi - Modifica denominazione in  
“Indipendenza Veneta-Susegana Siete voi” nota protocollo c.le 10325 del 26.6.2012  
Periodo: 30.4.2013 - 12.5.2014

Consigliere: Battistella Carlo  
Capogruppo: Veneto Stato Susegana siete voi – Modifica denominazione in “Indipendenza Veneta-  
Susegana Siete voi” nota protocollo c.le 10325 del 26.6.2012  
Entrata in carica: 30.9.2014

Consigliere: Maset Giuseppe  
Capogruppo – Lista politica: Indipendenti per rinnovare Lega Nord – Liga Veneta – Susegana  
Periodo: 22.5.2012 – 30.5.2014

Consigliere: Granzotto Carlo Giacomo  
Capogruppo – Lista politica: Indipendenti per rinnovare Lega Nord – Liga Veneta – Susegana  
Entrata in carica 5.6.2014

Consigliere: Tomaselli Lorenzo:  
Lista politica: Insieme per Susegana  
Periodo: 22.5.2012 – 19.4.2016

Consigliere: Sossai Lisa  
Lista politica: Insieme per Susegana  
Entrata in carica 28.4.2016

### **1.3 Struttura organizzativa**

Al 31/12/2016 la struttura organizzativa del Comune di Susegana è così articolata

**Segretario:** Salvador Ginetta (in Convenzione con il Comune di Cappella Maggiore fino al 31/1/2017). Si precisa che dal 1/2/2017 a seguito collocamento in quiescenza della dott.ssa Salvador il servizio è assicurato da Segretario reggente a scavalco fino a fine mandato.

#### **Aree**

L'assetto organizzativo del Comune di Susegana è strutturato in 5 Aree, da ultimo individuate come sotto riportato. Il Comune non dispone di dirigenti, pertanto la responsabilità organizzativa e gestionale delle aree è affidata ad altrettanti dipendenti a tempo indeterminato nominati dal Sindaco e titolare di posizione organizzativa

- **AREA I - SERVIZI AMMINISTRATIVI E SERVIZI ALLA PERSONA:** segreteria generale, protocollo, affari generali, personale, notificazioni e pubblicazioni, segreteria del Sindaco, demografici, assistenza sociale e associazionismo;
- **AREA II - SERVIZI FINANZIARI, CULTURALI E SPORTIVI:** ragioneria, tributi, economato, cultura, sport e pubblica istruzione;
- **AREA III - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI:** lavori pubblici, c.e.d., patrimonio, protezione civile, manutenzione immobili;
- **AREA IV - Gestione del territorio:** urbanistica, edilizia privata, tutela ambientale, SUAP;
- **AREA V - Vigilanza:** vigilanza, controllo del territorio, polizia amministrativa e giudiziaria, gestione accertamenti e violazioni C.d.S.

**Numero totale personale dipendente:** al 31 dicembre 2016 risultano in servizio n. 45 dipendenti, compreso il Segretario Comunale.

#### **1.4 Condizione giuridica dell'Ente**

L'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

#### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:**

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL e non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e neppure al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

#### **1.6 Situazione di contesto interno/esterno**

Si descrivono in seguito, per ogni servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

##### **SERVIZIO FINANZIARIO**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 in data 19/01/2012 il Comune di Susegana aveva aderito alla sperimentazione della riforma contabile introdotta con il d.lgs 118/2011, comunemente nota come "Armonizzazione Contabile". Questa scelta ha portato alcuni vantaggi in termini finanziari e di spazi patto di stabilità, ma anche un notevole aggravio in termini operativi a carico di tutti gli uffici; in particolare si è dovuto affrontare l'assenza di software gestionale adeguato alle disposizioni contabili oggetto di sperimentazione, la necessaria auto-formazione del personale necessaria per applicare le nuove regole e soprattutto la duplicazione degli adempimenti sia per quanto concerne i documenti di programmazione e rendicontazione che per quanto riguarda la gestione e le certificazioni. La criticità si è progressivamente risolta con l'entrata a regime della riforma (2015).

Dal 2014 il servizio finanziario si occupa anche delle procedure di chiusura del cessato Consorzio di Polizia Locale Piave.

Dal 2017 è stato collocato in quiescenza l'economista, le funzioni sono state riassorbite dal personale in servizio presso l'ufficio ragioneria.

##### **SERVIZI ALLA PERSONA (sociale, cultura, biblioteca, istruzione, sport, sociale, demografici)**

Nel corso del 2012 l'ente ha dovuto procedere ad una pesante riorganizzazione degli uffici resasi necessaria a seguito del pensionamento di un funzionario affidatario dell'area comprendente i servizi predetti ed in coincidenza con il riassorbimento delle funzioni del cessato Consorzio di Polizia Locale.

La riorganizzazione si è concretizzata nello smembramento dell'area e suddivisione delle competenze fra le aree esistenti; in particolare all'area finanziaria sono stati aggiunti i servizi cultura, biblioteca, istruzione e sport, all'area amministrativa sono stati aggiunti i servizi sociali e demografici, senza sostituzione del funzionario collocato in quiescenza, come verrà meglio dettagliato nella sezione 3.1.1.

I problemi più rilevanti, non ancora completamente risolti, si sono riscontrati nella difficoltà a gestire la funzione di coordinamento e relazioni esterne di uffici fra loro molto diversi, nonché nel riassorbire, in capo a personale già gravato di altri compiti spesso di controllo, le numerose attività operative e amministrative afferenti ai servizi coinvolti.

## **PERSONALE**

La gestione del personale è pesantemente influenzata dai limiti di spesa e dai blocchi del turn-over imposti dagli obiettivi di finanza pubblica

In sintesi si evidenzia che dal 2012 sono stati rilevati:

- n. 4 pensionamenti
- n. 5 trasferimenti per mobilità
- n. 1 dimissione
- n. 4 ingressi per mobilità
- n. 2 nuove assunzioni
- n. 5 ingressi per riassorbimento personale consorzio vigilanza cessato

Se si esclude il riassorbimento del personale appartenente al cessato consorzio di Polizia Locale (di cui si dirà in seguito), appare evidente la costante progressiva riduzione della struttura dell'ente a fronte di servizi verso l'esterno sostanzialmente invariati e di un notevole appesantimento degli adempimenti e rilevazioni centrali (statistiche, fabbisogni standard, banche dati finanziarie, opere pubbliche, ecc alimentate da rilevazioni periodiche, controlli cortei dei conti, certificazioni, trasparenza ecc.).

Tutti i settori hanno rilevato un aumento esponenziale degli adempimenti e degli obblighi amministrativi che, se da un lato aumentano la trasparenza e la tracciabilità di tutte le operazioni ed attività dell'ente, dall'altro hanno vanificato uno degli obiettivi strategici del programma di mandato: quello denominato "Sburocratizzazione".

## **VIGILANZA**

### **Contesto generale.**

L'inizio del mandato ha visto lo scioglimento del "Consorzio di Polizia Locale Piave" cui era demandata l'attività di vigilanza del territorio assieme ad altri 3 comuni consorziati. Pertanto è stata costituita, all'interno dell'ordinamento amministrativo comunale, l'Area V - Vigilanza la cui dotazione iniziale è stata di 4 unità Agenti di Polizia Locale ed una unità Comandante – Responsabile del Servizio. Nel corso del mandato la Polizia Locale, mantenendo per buona parte del periodo la piena dotazione organica, ha visto aumentare i compiti a lei affidati. Il principale problema era dovuto alla necessità di tutelare e proteggere i cittadini e le loro proprietà con un servizio che garantisse la sicurezza degli operatori e la massima copertura temporale del territorio. Questa esigenza è stata risolta armando la polizia locale e predisponendo un programma di lavoro turnato con orario di servizio su sei giorni per 11 ore e mezza di servizio ogni giorno.

### **Servizio Polizia Amministrativa**

Nell'ambito di questo servizio, riguardante inizialmente i controlli amministrativi in generale, l'emissione di pareri e la gestione completa degli atti amministrativi di propria competenza, la Polizia Locale ha avuto un trasferimento di competenze riguardanti l'emissione di atti e provvedimenti amministrativi, prima di competenza di altre aree, per motivi di organizzazione

generale ed efficienza dell'iter procedimentale. Si tratta più precisamente dei seguenti procedimenti: rilascio autorizzazioni pubblicitarie, rilascio concessioni di occupazione suolo pubblico; rilascio autorizzazioni accessi carrai; rilascio delle autorizzazioni alla sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide. Inoltre, per motivi di opportunità, nel corso del 2016 sono stati trasferiti all'Area di Vigilanza i seguenti servizi: "Servizio di notificazione degli atti – Messi Comunali" con la nomina alla funzione di "messo comunale" di due agenti di polizia locale; servizio relativo alla gestione ed agli adempimenti connessi con il ritrovamento degli oggetti smarriti.

#### **Servizio di Polizia Stradale**

L'elevata sinistrosità delle nostre strade ha richiesto degli interventi per contrastare il fenomeno sia in ordine alla presenza degli operatori su strada sia in ordine alla realizzazione di manufatti e dissuasori per mettere in sicurezza le categorie più deboli. I controlli su strada sono stati mirati e pertinenti. Infatti per far fronte alla suddetta criticità da un lato è stata incrementata la dotazione strumentale per i controlli su strada mediante l'impiego di: apparecchiature informatiche per il controllo dei tempi di guida e delle velocità del traffico pesante; apparecchiature elettroniche/informatiche che segnalassero il transito di veicoli privi di copertura assicurativa, senza revisione o rubati; impiego di telelaser per il controllo delle velocità. Dall'altro lato, parallelamente, sono stati svolti servizi di pattugliamento stradale con orario prolungato fino alle ore 22.00 nei periodi in cui maggiore era il transito in orari serali e cioè nei fine settimana d'estate ed infine a partire da settembre 2016 è iniziato un servizio di polizia locale in convenzione con i comuni di Santa Lucia di Piave e Mareno di Piave.

#### **Servizi di controllo del territorio**

Il territorio comunale caratterizzato da zone fortemente urbanizzate intervallate da vaste zone collinari ed aree golenali si presta ad azioni di illegalità e di microcriminalità che se pur risultando in diminuzione in termini assoluti tuttavia vanno a discapito della qualità di vita del territorio come ad esempio abbandoni di rifiuti e danneggiamento del patrimonio pubblico e privato.

Per fronteggiare queste situazioni ed aumentare il controllo del territorio l'amministrazione comunale ha provveduto ad armare la polizia locale e ad estendere l'orario di servizio dalle ore 7.30 fino alle ore 19.00 per sei giorni alla settimana. Nel corso dell'anno 2016, inoltre, è stato attivato un sistema di sicurezza partecipata conosciuto con il nome di "Controllo del Vicinato" che ha visto il coinvolgimento a tutt'oggi di oltre 150 cittadini di tutto il territorio comunale.

#### **Servizio di Polizia Giudiziaria**

Per quanto attiene alle materie di stretta pertinenza della polizia locale si è assistito ad una progressiva diminuzione delle persone deferite all'autorità Giudiziaria con l'eccezione del reato di "Guida in Stato di ebbrezza" che ha mantenuto numeri costanti anche se quantitativamente bassi.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)**

La tabella dei parametri di deficitarietà di cui all'art. 242 del d. lgs 267/2000 è costituita da 10 elementi. L'ente si definisce deficitario in presenza di almeno tre parametri con valore affermativo. Per chiarezza espositiva si riportano di seguito i parametri da ultimo approvati con decreto 18/2/2013, per il triennio 2013-2015, **precisando che dal 2012 il comune di Susegana non ha mai rilevato risposte affermative.**

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 39 per cento;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013;



<p style="text-align: center;"><b>PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO</b></p>
---

**1. Attività Normativa:**

L'Ente ha approvato durante il mandato elettivo i seguenti atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare.

**2012**

Modifica del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (Giunta comunale n. 75 del 5.6.2012) in relazione ad una redistribuzione delle competenze dell'ex area V, a seguito collocamento a riposo del responsabile di area, con riassegnazione dei servizi demografici e servizio sociale all'Area I, e dei servizi cultura, pubblica istruzione, sport ed associazionismo all'Area II con decorrenza 11 giugno 2012;

Modifica degli art. 32, 33 e 34 del vigente regolamento edilizio (Consiglio comunale n. 40 del 4.9.2012.) intendendo l'Amministrazione Comunale avvalersi di una nuova commissione edilizia ambiente-paesaggio, quale organo consultivo per la valutazione degli interventi ricadenti in aree di tutela paesaggistica, nonché in tutti i casi di particolare criticità urbanistica e territoriale;

Modifica del regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della commissione comunale urbanistica (Consiglio comunale n. 42 del 4.9.2012), ritenendo opportuno snellire la composizione della commissione di cui in parola, ai fini dello snellimento della procedura dei singoli procedimenti edilizi;

Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) (Consiglio comunale n. 48 del 27.9.2012)

**2013**

Approvazione regolamento comunale dei controlli interni (Consiglio comunale n. 3 del 31.1.2013)

Modifica del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (Giunta comunale n. 45 del 23.4.2013) relativamente all'individuazione, in riferimento ai procedimenti amministrativi e nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, del soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia;

Modifica al regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale (C.C. n. 8 del 30.4.2013) relativamente all'individuazione e regolamentazione di un locale da adibire a sede dei gruppi consiliari;

Modifica del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (Giunta comunale n. 118 del 26.11.2013) con la quale si è ritenuto opportuno introdurre limitazioni temporali all'eventuale autorizzazione alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part time richiesta da dipendenti del Comune, introducendo un arco temporale minimo e massimo nell'ambito del quale sia possibile, eventualmente, accogliere domande di trasformazione a part time di rapporto di lavoro dipendente in atto, determinato in relazione alla capacità di "assorbimento" della carenza di prestazione da parte del restante personale in servizio.

Approvazione regolamento per l'applicazione della maggiorazione tributaria a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili comunali (Consiglio comunale n. 32 del 28.11.2013)

Integrazione al regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) (Consiglio comunale n. 30 del 28.11.2013) prevedendo la possibilità, per importi complessivamente dovuti pari ad almeno € 50.000,00, di effettuare il pagamento di somme accertate in seguito alla notifica di provvedimenti di accertamento anche mediante la cessione di immobili;

## **2014**

Approvazione regolamento per l'utilizzo del sistema informativo comunale (Giunta comunale n. 3 del 30.1.2014).

Approvazione Codice di comportamento dei dipendenti (Giunta comunale n. 4 del 30.1.2014).

Approvazione nuovo regolamento per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande (Consiglio comunale n. 5 dell'8.4.2014).

Regolamento intercomunale di polizia rurale: stralcio sulla gestione e sull'uso dei prodotti fitosanitari nei comuni della DOCG Conegliano - Valdobbiadene prosecco. Approvazione nuovo testo (Consiglio comunale n. 6 dell'8.4.2014) riguardante il recepimento di una normativa sovracomunale, per altro in continua evoluzione, coerente con gli obiettivi riportati nel "Protocollo d'intesa" sottoscritto in data 10.06.2010 - repertorio n. 229 tra i Comuni della DOCG Conegliano Valdobbiadene, avente l'obiettivo di coniugare lo sviluppo delle attività agricole con il rispetto e la salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente, dando, nel contempo risposta alle sollecitazioni che provengono da più parti, volte ad aumentare il livello di attenzione e di sensibilizzazione verso la tutela del territorio e la protezione della salute umana, mediante il controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari nel settore agricolo.

Approvazione regolamento del Gruppo comunale dei volontari di Protezione civile (Consiglio comunale n. 8 del 8.4.2014).

Modifica al regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale IRPEF (Consiglio comunale n. 15 del 29.5.2014) con aumento dell'addizionale comunale IRPEF a partire dall'anno 2014, portandola allo 0,8 per cento, per consentire il puntuale adeguamento del patrimonio edilizio scolastico e, nel contempo, per sopperire alla continua diminuzione delle risorse che lo Stato, anno dopo anno, rende disponibili ai Comuni.

Approvazione regolamento comunale per l'applicazione del Tributo per i Servizi indivisibili TASI (Consiglio comunale n. 16 del 29.5.2014).

Modifica al regolamento di istituzione della C.O.S.A.P. (Consiglio comunale n. 18 del 29.5.2014) per quanto concerne le occupazioni realizzabili con impianti, strutture e apparecchiature di telecomunicazioni e di comunicazioni elettroniche, come per esempio le antenne per la telefonia mobile, che dall'occupazione delle aree in cui sono installati traggono indubbi ed elevati benefici economici e, nel contempo, impongono alla collettività un sacrificio significativo in termini di impatto visivo, ambientale e paesaggistico.

Aggiornamento regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive e approvazione schema di convenzione per utilizzo portale telematico UNIPASS (Consiglio comunale n. 56 del 30.12.2014) per la gestione in forma associata del servizio

“UNIPASS - Sportello Telematico Polifunzionale”, avvalendosi per la gestione di detta piattaforma del ‘data center’ di Asco TLC, che garantisce allo stesso la sussistenza e il mantenimento dei requisiti di sicurezza informatica previsti per legge, oltre alle corrette procedure di ‘backup’ e ‘disaster recovery’ di documenti ed informazioni inerenti le diverse pratiche movimentate attraverso il portale.

Approvazione regolamento comunale dei mezzi e degli impianti pubblicitari (Consiglio comunale n. 57 del 30.12.2014)

Modifiche al regolamento comunale di polizia mortuaria (Consiglio comunale n. 58 del 30.12.2014) finalizzate ad una più chiara formulazione del testo, a rispondere ad esigenze di razionalizzazione di alcuni aspetti della gestione delle strutture cimiteriali e a favorire una più celere rotazione delle concessioni di utilizzo dei manufatti cimiteriali, tenuto conto sia dell'esiguità numerica delle strutture a disposizione che delle difficoltà a destinare investimenti alla ulteriore edificazione di loculi.

## **2015**

Approvazione nuovo regolamento per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione (Giunta comunale n. 9 del 27.1.2015).

Approvazione regolamento per la disciplina dell'accesso telematico e del riutilizzo delle banche dati comunali (Consiglio comunale n. 9 del 28.4.2015)

Approvazione del piano di azione per l'energia sostenibile (Consiglio comunale n. 24 del 30.7.2015)

Approvazione piano di illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (P.I.C.I.L.) (Consiglio comunale n. 44 del 3.12.2015)

## **2016**

Approvazione regolamento per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi esterni al personale dipendente (Giunta comunale n. 90 del 20.9.2016).

Approvazione regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali (Consiglio comunale n. 44 del 25.10.2016).

Adozione piano degli interventi (Consiglio comunale n. 46 dell'8.11.2016).

Modifiche allo Statuto comunale (Consiglio comunale n. 47 dell'8.11.2016) con le quali si è provveduto ad una revisione dello Statuto vigente al fine di adeguarlo per lo più alla sopravvenuta normativa del Testo Unico degli Enti Locali.

## **2017**

Approvazione regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito dell'emissione di ingiunzioni di pagamento notificate dal 2000 al 2016 (Consiglio comunale n. 3 del 24.1.2017).

## 2. Attività tributaria.

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Premesso che l'istituzione e soppressione delle imposte è competenza del legislatore nazionale e gli enti locali esercitano la propria autonomia nella determinazione delle aliquote e delle detrazioni, si riporta di seguito in sintesi l'evoluzione nel quinquennio 2012-2017.

**2012:** Viene istituita l'Imposta Municipale Unica (IMU) e soppressa l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI). Vengono approvate le aliquote e le detrazioni di base previste dalla legge.

**2013:** Invariato (abitazioni principali e fabbricati rurali strumentali esenti per legge).

**2014:** Invariata l'IMU.

Viene istituita la Tassa sui servizi indivisibili (TASI); nell'ambito dell'importo previsto quale gettito presunto, che costituisce riferimento per lo Stato nel calcolo delle perequazioni, l'ente decide di spostare la tassazione TASI il più possibile verso l'abitazione principale, per non caricare il già alto peso sugli altri immobili e perché le abitazioni principali sono esenti da IMU. Contemporaneamente viene introdotta un'elevata detrazione (€ 165,00), studiata in modo da mantenere la perfetta proporzione con l'IMU 2012, ma sempre con un carico inferiore.

L'addizionale IRPEF viene portata allo 0,8%, per mantenere un elevato livello dei servizi erogati.

**2015:** invariato.

**2016:** invariato.

La legge di stabilità 2016 introduce però una serie di esenzioni e riduzioni fiscali: esenzione per le abitazioni principali TASI (anche per gli inquilini), esenzione per i terreni agricoli collinari, esenzione per i terreni condotti direttamente, riduzione del 50% per i comodati a genitori/figli, riduzione del 25% per le abitazioni locatate a canone concordato, agevolazione per i cosiddetti "imbullonati".

La compensazione statale per tutti questi mancati gettiti è però solo parzialmente garantita.

**2017:** invariato.

#### 2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,0	esenti	esenti	esenti	esenti
Detrazione abitazione principale	200,00 50,00 x figlio < 26	-	-	-	-
Altri immobili	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6
Fabbricati rurali strumentali	2,0	esenti	esenti	esenti	esenti

#### 2.1.2. Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,4	0,4	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

#### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite Prelievi sui rifiuti

Il servizio è interamente externalizzato all'autorità di bacino "Priula"

#### 2.1.3.4 TASI

Aliquote TASI	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	3,3	3,3	esenti
Detrazione abitazione principale	165,00	165,00	-
Altri immobili	0,5	0,5	0,5
Fabbricati rurali strumentali	0,5	0,5	0,5

### 3. Attività amministrativa.

#### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato riscritto dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 174/2012, convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213. Con tale norma si è sostituito l'articolo 147 "Tipologia dei controlli interni" del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e sono stati introdotti in aggiunta gli articoli 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies, per "rafforzare" i controlli in materia di enti locali.

In attuazione del D.L. 174/2012 il Comune di Susegana, con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 31 gennaio 2013, ha approvato il regolamento che disciplina le modalità di svolgimento dei controlli interni.

Il sistema dei controlli interni, in considerazione della dimensione demografica del Comune di Susegana, risulta articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- a) di regolarità amministrativa e contabile;
- b) di gestione;
- c) strategico;
- d) di permanenza degli equilibri finanziari.

#### Il controllo di regolarità amministrativa

Il controllo di regolarità amministrativa è sia preventivo che successivo. Il controllo preventivo si svolge nella fase di formazione dell'atto, quello successivo a seguito dell'intervenuta efficacia dell'atto.

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non siano meri atti di indirizzo, il responsabile del servizio competente per materia, esercita il controllo preventivo allorché verifica la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa disciplinata nella proposta di provvedimento e rilascia il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del Tuel.

Nella fase di formazione di ogni altro provvedimento comunale, il responsabile del servizio competente per materia esercita il controllo di regolarità amministrativa procedendo alle verifiche di cui sopra e alla sottoscrizione dell'atto, in caso di provvedimento proprio, ovvero mediante rilascio di separato parere, in caso di provvedimento di sua competenza solo ai fini istruttori.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva viene svolto, sotto la direzione del segretario comunale, da una apposita unità denominata "Unità di Controllo" composta oltre che dal segretario comunale, dal responsabile del servizio finanziario e dagli altri responsabili dei servizi.

Nel 2013, prima di avviare l'attività di controllo, l'Unità di Controllo ha approvato il Piano di Auditing contenente l'indicazione delle finalità da perseguire, la metodologia da adottare per la scelta del campione da sottoporre a controllo, il modello di scheda di controllo da utilizzare con la definizione degli indicatori di conformità cui parametrare il controllo stesso.

Il controllo di regolarità amministrativa, in base a quanto prevede l'art 8 del regolamento dei controlli interni, si esercita sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti, sulle ordinanze,

sulle autorizzazioni, sulle concessioni di varia natura nonché su eventuali altri atti amministrativi dell'Ente.

L'Unità di Controllo si è riunita 4 volte per l'anno 2013 e per ogni seduta è stato redatto apposito verbale. Complessivamente sono stati estratti ed esaminati n. 20 atti e non sono emerse criticità relative alla legittimità amministrativa.

L'attività di controllo riguardante l'anno 2014, si è svolta sostanzialmente con la stessa metodologia applicata nell'anno precedente, con la sola eccezione della tipologia degli atti controllati che si è concentrata unicamente sulle determinazioni assunte dai Responsabili dei servizi.

L'Unità di Controllo per l'anno 2014 si è riunita 4 volte e per ogni seduta è stato redatto apposito verbale. Complessivamente sono stati esaminati n. 20 atti e non sono emerse criticità relative alla legittimità amministrativa.

Per gli atti emanati nell'anno 2015 l'attività di controllo relativa si è svolta totalmente nel corso del primo semestre del 2016. La metodologia applicata ha ripreso in parte quella individuata per gli anni precedenti e in parte ha evidenziato la necessità di inserirsi nell'attività di contrasto della corruzione, con particolare riferimento all'applicazione delle misure di sicurezza indicate dal Piano anticorruzione. Complessivamente, relativamente all'anno 2015, sono stati estratti ed esaminati n. 20 atti e non sono emerse criticità relative alla legittimità amministrativa.

Il risultato dei controlli è stato oggetto di relazione annuale da parte dell'Unità di Controllo..

### **Il controllo di regolarità contabile**

Il controllo di regolarità contabile è stato effettuato ed espresso dal responsabile del Servizio Finanziario attraverso il parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione di Giunta o di Consiglio e attraverso il Visto di Regolarità Contabile attestante la copertura finanziaria sulle Determinazioni.

Il controllo di regolarità contabile è assicurato sin dalla fase preventiva ed è integrato nell'iter attraverso l'iter di formazione degli atti.

### **Il controllo di gestione**

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il controllo di gestione ha quale documento programmatico di riferimento il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) il quale, a sua volta, deve essere approvato in coerenza con il bilancio di previsione e con il Documento Unico di Programmazione.

Nel P.E.G. sono unificati, organicamente, il Piano Dettagliato degli Obiettivi ed il Piano della Performance.

Il controllo si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) la fase di predisposizione ed approvazione, da parte della Giunta comunale, del Piano Esecutivo di Gestione, come sopra descritto, il quale deve prevedere, con riferimento agli obiettivi assegnati a ciascun servizio in cui sono suddivise le aree organizzative dell'Ente, indicatori di qualità e quantità adeguati e parametri economico-finanziari;
- b) la fase di rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, alle attività svolte nonché ai risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi assegnati;
- c) la fase di valutazione dei dati sopra riportati in rapporto ai valori ed agli obiettivi attesi contenuti nel P.E.G., al fine di verificarne lo stato di attuazione e misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica dell'azione intrapresa da ciascun servizio;

- d) la fase di elaborazione di almeno un referto, sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, da produrre nel corso dell'esercizio, alle scadenze stabilite nei documenti di programmazione, da comunicare alla Giunta comunale che provvede in merito con propria deliberazione;
- e) la fase di elaborazione, degli eventuali interventi correttivi da intraprendere;
- f) la fase di accertamento, al termine dell'esercizio, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, dei costi riferiti a ciascun servizio e centro di costo e, laddove possibile, dei costi riferiti a ciascuna unità di prodotto.

Le attività di cui alla lettera f) sono riportate nel referto conclusivo circa l'attività complessiva dell'Ente, di ciascun servizio e centro di costo, che viene predisposto a seguito dell'acquisizione, da parte della struttura operativa, della relazione finale elaborata dai vari responsabili di area organizzativa.

Tale documento comprende anche il resoconto dell'analisi economico gestionale attuata su una serie di ambiti organizzativi che l'Amministrazione ha individuato e negli anni implementato (trasporto scolastico, servizio manutenzioni, verde pubblico, biblioteca, impianti sportivi, immobili comunali).

Questa attività, operativa nel Comune di Susegana dal 2005 e realizzata con modalità sperimentate e consolidate, si è svolta principalmente per valutare qualità e rapporto costi/ricavi dei servizi forniti alla cittadinanza e per raccogliere tutte quelle informazioni sull'attività amministrativa utili per orientare l'azione dell'Ente.

Il referto conclusivo del controllo di gestione è stato ogni anno trasmesso ai responsabili di servizio, al nucleo di valutazione ed alla giunta comunale per quanto di competenza e reso disponibile agli amministratori ed alla cittadinanza attraverso pubblicazione, anche in estratto, nel sito internet dell'ente. Questo documento, unitamente ad eventuali altre comunicazioni obbligatorie annuali, è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il servizio che si occupa del controllo in questione è incardinato nell'area II "Servizi finanziari, culturali e sportivi", sotto la direzione del Segretario Comunale.

### **Il controllo strategico**

Il controllo strategico riguarda la verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.

Esso ha un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, conseguentemente assume quali atti programmatici di riferimento il documento programmatico di mandato e la relazione previsionale e programmatica, ora Documento Unico di Programmazione.

Il consiglio comunale ha provveduto annualmente alla verifica dell'attuazione delle linee programmatiche di mandato ed alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, prevista dall'art. 193, comma 2, del TUEL, nei termini previsti dalle norme.

### **Controllo di permanenza degli equilibri finanziari**

Il controllo sulla permanenza degli equilibri finanziari si esplica nel costante monitoraggio dello stato di attuazione delle entrate e delle spese, sia di competenza che a residui, in termini di competenza e di cassa.

L'attività si svolge con il coordinamento del responsabile del servizio finanziario ed è sottoposta alla vigilanza dell'Organo di Revisione.

Per quanto riguarda la gestione di competenza, il controllo si concretizza essenzialmente nelle verifiche connesse al rilascio del visto di copertura finanziaria, di cui all'art. 183 comma 7 del Tuel volte in particolare ad assicurare che l'andamento della spesa sia compatibile con gli accertamenti d'entrata ed i relativi vincoli, e nel costante monitoraggio dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto in bilancio in relazione all'andamento degli accertamenti e degli incassi.

La gestione dei residui è sottoposta a verifiche periodiche, in particolare in occasione del riaccertamento ordinario di cui all'art. 4 del d.lgs 118/2011, in occasione degli adempimenti di cui all'art. 193 del tuel, nonché in occasione di applicazione dell'avanzo di amministrazione.

In termini di cassa, viene attivata una attenta programmazione dei pagamenti in relazione agli incassi attesi ed ai relativi vincoli, finalizzata da un lato ad evitare la formazione di ritardi rispetto alle scadenze dei debiti e dall'altro a mantenere l'equilibrio di cassa evitando il ricorso ad anticipazione. Inoltre, in particolare negli anni in cui le regole di finanza pubblica hanno inciso prevalentemente sui pagamenti di parte capitale, ciascun servizio ha operato nel rispetto dell'art. 183, comma 8 del tuel, sotto stretto controllo del responsabile finanziario.

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, patto di stabilità prima equilibri di finanza pubblica dal 2016, ha sempre rappresentato un importante fattore di delimitazione dell'attività di programmazione e di controllo

### 3.1.1. Controllo di gestione:

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni di maggior rilievo del quinquennio 2012-2017

## PERSONALE

Il personale è uno dei principali fattori di cui l'ente locale dispone per il raggiungimento dei propri obiettivi.

L'Amministrazione, attraverso il piano esecutivo di gestione e piano dettagliato degli obiettivi, ha individuato annualmente gli obiettivi da assegnare a ciascuna area nella quale è articolata la struttura organizzativa dell'ente, unitamente alle risorse umane e finanziarie, per il perseguimento del proprio programma strategico ed operativo.

Nel corso del quinquennio sono stati adottati importanti provvedimenti riorganizzativi, al fine di adeguare l'articolazione dei servizi e le relative competenze agli obiettivi di razionalizzazione e semplificazione delle procedure per migliorare il livello di trasparenza e di efficienza dell'intera macchina comunale.

Come anticipato sinteticamente nella sezione 1.6, con deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 5/6/2012 è stata modificata la struttura organizzativa dell'ente, che aveva visto ad inizio 2012 l'istituzione di una sesta Area denominata "Area Vigilanza", in conseguenza allo scioglimento del Consorzio di Polizia Locale "Piave" ed all'assunzione in ruolo presso il Comune del relativo personale, riportandola a cinque Aree organizzative in vista del collocamento a riposo della responsabile dell'Area V – Demografici, Cultura, Sport, Associazionismo, Servizi sociali, stante l'impossibilità a procedere alla sua sostituzione.

Per contemperare adeguatamente l'obiettivo del risparmio di spesa con la necessità di garantire la piena operatività dei servizi facenti capo all'Area V<sup>^</sup> l'Amministrazione ha ritenuto di procedere ad una riassegnazione delle competenze relative a tale Area ad altre Aree organizzative, e più precisamente all'Area I<sup>^</sup> i servizi demografici ed il servizio sociale, ed all' Area II<sup>^</sup> i servizi relativi a cultura, pubblica istruzione, sport ed associazionismo, articolando la struttura organizzativa del Comune in complessive 5 aree organizzative (vedi sezione 1.6)

Si è trattato di un'operazione complessa e delicata che ha ridotto le posizioni di vertice e concentrato le competenze.

Le difficoltà finanziarie del bilancio statale e la conseguente esigenza di assicurare l'obiettivo di risparmio della spesa pubblica hanno portato il legislatore a intervenire a più riprese sulla Pubblica Amministrazione con misure di forte contenimento della spesa di personale e con pesanti limiti alle politiche assunzionali degli EE.LL. con conseguente difficoltà nell'organizzazione degli uffici e dei servizi.

In questo contesto la struttura organizzativa del Comune di Susegana si è adeguata di volta in volta al fine di rispondere concretamente ad un modello organizzativo dinamico e flessibile che si adatti ai programmi, agli obiettivi e alle esigenze funzionali dell'Ente in ragione delle sue finalità generali, prendendo atto anche di intervenute modifiche normative.



A tal fine la programmazione triennale del personale è stata annualmente aggiornata ed approvata. Nei programmi di valorizzazione e promozione delle risorse umane si evidenziano inoltre:

- il piano delle azioni positive di durata triennale, da ultimo approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 27/10/2016, che si pone, da un lato come adempimento a un obbligo normativo, dall'altro come uno strumento semplice, diretto e operativo volto a definire gli obiettivi da attuare e le azioni positive da porre in essere a garanzia di un ambiente di lavoro sicuro che promuova le pari opportunità e che rispetti la dignità e libertà delle persone;
- i progetti per l'impiego di lavoratori socialmente utili (deliberazioni di Giunta comunale n. 125 del 9.10.2012, n. 2 del 3.1.2013, n. 65 del 8.7.2014, n. 75 del 9.8.2016) con i quali sono state previste attività e obiettivi da realizzare mediante ricorso a detti lavoratori;
- i progetti a sostegno di soggetti disoccupati o svantaggiati che prevedono l'assegnazione di attività di lavoro occasionale di tipo accessorio a persone indicate dai servizi sociali in difficoltà economica, anche temporanea, per l'intero quinquennio;
- le convenzioni con gli istituti scolastici e le università per consentire agli studenti l'effettuazione di stage o tirocini presso la pubblica amministrazione.

## **LAVORI PUBBLICI**

In primis occorre ricordare che l'adeguamento degli edifici scolastici, soprattutto dal punto di vista sismico, era l'obiettivo strategico principale del programma di mandato.

Come prima attività sono state pertanto effettuate le verifiche sismiche di tutti gli edifici e quindi man mano progettati, finanziati e realizzati gli interventi necessari.

Di seguito una sintesi delle opere più significative avviate e concluse nel periodo maggio 2012-dicembre 2016.

### **Interventi sugli edifici scolastici**

#### **Scuola Elementare di Susegana**

La scuola elementare di Susegana è stata dotata di un locale adibito a mensa, attraverso la realizzazione di un edificio di dimensioni interne di m 22,0 x 10,2 lungo l'asse est-ovest e in parte in aderenza all'esistente palestra. Lo spazio interno così ottenuto è articolato in un'area di distribuzione pasti e due sale da pranzo con aperture principali verso sud, i locali sono dotati di impianti per la climatizzazione e per la produzione di acqua calda, alimentati con energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici già esistenti.

La copertura ad un'unica falda inclinata è in legno lamellare a vista in appoggio sulle travi in cemento armato.

L'intervento ha comportato una spesa di € 429.839,72 come da determinazione n. 907 del 18.12.2014 con la quale è stato approvato il conto finale dei lavori e liquidato il certificato di regolare esecuzione.

Sono stati poi realizzati alcuni interventi di manutenzione straordinaria dei servizi igienici con rifacimento del rivestimento in piastrelle dei servizi igienici della scuola (importo dell'opera € 10.079,30).

Si ricorda che la scuola ha ospitato gli alunni della scuola materna di Susegana, nel periodo in cui quest'ultima era oggetto di esecuzione dei lavori di adeguamento sismico. Al loro trasferimento i locali sono stati ridestinati alla funzione originaria di refettorio scolastico, con una spesa di € 23.007,98.

### **Scuola Elementare di Colfosco**

La scuola di Colfosco è stata oggetto di un importante intervento di **adeguamento sismico**.

L'intervento è consistito nella realizzazione di un giunto sismico tra i due corpi costituenti la scuola, il riempimento delle camere d'aria esistenti all'interno delle murature con idonee malte cementizie e inserimento di setti in c.a. verticali su dadi di fondazione, provvisti di micropali per assorbire l'intero sforzo sismico oltre a rinforzi di tutta la struttura portante.

La scala esistente è stata completamente ricostruita in cemento armato per essere indipendente dal fabbricato. Infine le pareti di tamponatura e le tramezzature sono state rinforzate mediante l'inserimento di barre di acciaio per adeguarne la resistenza ai carichi verticali.

Per realizzare l'intervento, senza pregiudicare la normale attività scolastica, si è ricorsi alla fornitura, montaggio e noleggio di moduli abitativi specificatamente progettati e realizzati da adibire a scuola elementare durante l'esecuzione dei lavori.

Sono stati successivamente **sostituiti i serramenti** esistenti per migliorarne la funzionalità, le proprietà di isolamento termico, per diminuire le dispersioni termiche e, in generale, per migliorare il comfort degli ambienti della scuola elementare.

La spesa complessiva per l'intervento di adeguamento sismico e sostituzione dei serramenti è stata di € 860.082,32.

E' stata inoltre **sostituita la centrale termica** ed adeguato il relativo locale. L'intervento si è reso necessario per l'adeguamento alle normative antincendio ed è consistito nello spostamento dell'accesso al locale tecnico.

### **Scuola Elementare di Ponte della Priula**

E' stata effettuata la **messa in sicurezza della pavimentazione** dell'atrio di ingresso della scuola elementare di Ponte della Priula, mediante stesa gomma antiscivolo da esterni (importo lavori € 7.534,72).

La scuola necessita di un **intervento radicale di messa in sicurezza sismica**. E' stata finanziata ed ultimata la fase progettuale nel 2016. Nel 2017 sono stati finanziati i lavori, con pubblicazione del bando di gara prevista entro il primo semestre 2017.

Il quadro economico dell'opera è di complessivi € 3.150.000,00 (spese progettazione comprese), cofinanziati dal Miur per € 658.800,00.

### **Scuola Materna di Susegana**

Un primo intervento ha riguardato la **manutenzione straordinaria dell'intera copertura** (ad eccezione di quella interessante l'ampliamento recente) e consistente in: sistemazione degli sporti in legno; isolamento ed impermeabilizzazione della copertura; messa a nuovo del manto di copertura con coppi anticati similari agli esistenti; sostituzione delle lattonerie (importo dell'opera € 105.193,49)

L'edificio è stato poi oggetto di un importante **lavoro di adeguamento sismico**, necessario a seguito delle verifiche sismiche richieste dalla normativa tecnica in vigore. Sono state oggetto di interventi le strutture verticali dell'edificio storico, il solaio di piano e l'intradosso della copertura; si è proceduto quindi alla formazione di giunti sismici tra i diversi corpi dell'asilo, all'irrigidimento delle murature verticali con iniezioni dell'intercapedine o con ispessimento della muratura e all'adeguamento delle strutture orizzontali mediante tirantature o sottostrutture in acciaio. (importo dell'opera € 987.981,69).

Le strutture orizzontali sono state adeguate sismicamente.

Completa l'intervento la realizzazione di un **cappotto esterno sulle murature e la coibentazione** dei controsoffitti.

Successivamente si è provveduto alla **sostituzione dei serramenti** esistenti per migliorarne la funzionalità, le proprietà di isolamento termico, per diminuire le dispersioni termiche e, in generale, per migliorare il comfort degli ambienti nonché alla realizzazione di alcuni interventi per adeguamento alle norme antincendio, per una spesa complessiva di € 62.725,04

### **Scuola media di Susegana**

Anche questo edificio è stato sottoposto a lavori di adeguamento sismico, necessari a seguito delle verifiche effettuate.

Il progetto di adeguamento sismico ha previsto:

1. il collegamento strutturale dei distinti stralci costruttivi, sia a livello dei solai sia tra le pareti murarie verticali, al fine di garantire il comportamento d'insieme dell'intero edificio scolastico;
2. l'introduzione di nuovi elementi strutturali per consentire di aumentare la resistenza all'azione sismica;
3. la chiusura di fori finestra e di nicchie nella compagine muraria per aumentarne la rigidità;
4. la realizzazione della cappa collaborante in calcestruzzo armato sulle porzioni del solaio di sottotetto attualmente sprovvisto di tale accorgimento, per aumentarne la rigidità nel piano;
5. la realizzazione di un giunto sismico tra le strutture del corpo principale e le strutture del corpo mensa in modo da renderle strutturalmente indipendenti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 22 dicembre 2016 si è approvato il nuovo quadro economico che quantifica la spesa complessiva in € 390.000,00.

### **Lavori di efficientamento energetico**

La palestra di Ponte della Priula "Nuovo Arcobaleno" è stata oggetto di un importante intervento di efficientamento energetico che lo rende energeticamente autosufficiente, costituito da:

- Impianto geotermico: l'intervento ha previsto l'installazione di un impianto a pompa di calore a funzionamento geotermico costituito da n. 7 sonde geotermiche verticali della profondità di 100 metri cadauna. La pompa calore è alimentata dall'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico (importo dei lavori € 67.405,66).
- Impianto fotovoltaico: installato sulla copertura del palazzetto un generatore fotovoltaico costituito da 426 moduli in silicio policristallino, per una potenza di picco totale pari a 102,24 Kwp. La produzione di energia elettrica annuale media dell'impianto è di circa in 92.000 Kwh (importo dei lavori € 348.395,69)

Si ricorda che nel Comune di Susegana sono stati installati i seguenti impianti fotovoltaici:

- scuola elementare di Susegana
- scuola media di Susegana
- Palestra di Ponte della Priula "Nuova Arcobaleno"
- Palestra di Ponte della Priula "Arcobaleno"

Gli impianti installati, nel quinquennio 2012-2016 hanno prodotto un'entrata in termini di incentivi e di energia immessa in rete così quantificata:

<b>anno</b>	<b>Importo</b>
2012	105.114,39
2013	98.010,97
2014	90.211,37
2015	86.061,63
2016	99.037,58
<b>Totale</b>	<b>478.435,94</b>

## **Spazi per l'associazionismo e attività ricreative**

### **Parchi e aree attrezzate**

Sono stati realizzati un nuovo parco verde in via Padre Marco D'Aviano a Ponte della Priula, un nuovo parco verde in via Garibaldi a Susegana, illuminata l'area verde di via Don Minzoni, installati giochi da esterno nell'area verde di Via Colombo e nell'area di Via Papa Luciani, per una spesa complessiva di € 38.507,59.

### **Rifacimento muro di sostegno presso l'ex. scuola elementare di Crevada.**

Rifacimento del muro di sostegno degli impianti sportivi di Crevada adiacenti all'ex. scuola elementare con muratura in ecoblocco e sovrastante marciapiede a servizio dei campi di tennis (importo dei lavori € 25.648,39).

E' stato sostituito nel 2013 l'impianto di illuminazione dei campi sportivi con una spesa di € 2.420,00.

### **Sistemazione area verde di via Don Minzoni a Susegana.**

Taglio di alcune alberature esistenti, la realizzazione di n. 6 stalli di sosta in pavimentazione di cls colorato verde e delimitati da apposito cordolo spartitraffico, posa di panchine e cestini sulla rimanente area a verde (importo dei lavori € 20.978,53).

### **Ristrutturazione della stazione Fs di Ponte della Priula**

Nel 2010 è stato sottoscritto comodato d'uso con le Ferrovie dello Stato per l'utilizzo dello stabile della Stazione Ferroviaria a favore della frazione di Ponte della Priula.

Sono stati realizzati tre interventi di sistemazione e ristrutturazione. Da ultimo sono stati realizzati servizi igienici e locale ripostiglio al piano primo e l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento a pompa di calore dei locali al piano terra attualmente destinati a centro anziani.

Per la sistemazione dello stabile sono stati spesi complessivamente € 116.035,96.

Il contratto di comodato scade il 14/04/2019.

### **Sistemazione area esterna della nuova palestra di Ponte della Priula.**

Completata la recinzione esterna della palestra "Nuova Arcobaleno" con installazione di recinzione metallica lungo il perimetro di confine e cancello scorrevole sull'accesso di via Pietro Nenni, posa di cordoli di delimitazione area di parcheggio, scarifica del sottofondo e stesa di conglomerato bituminoso

L'intera zona a parcheggio è stata dotata di impianto di illuminazione costituito da n. 13 pali con lampade a LED.

L'intervento ha comportato una spesa di € 61.188,12.

L'area verde esterna tra le due palestre è stata adibita a gioco per bambini e ragazzi e area attrezzata con strutture da esterni in acciaio per il fitness (spesa complessiva € 7144,32).

### **Campi Polivalenti di Colfosco**

Nel 2013 è stata installata una nuova centrale termica con una spesa di € 9.000 e realizzati alcuni interventi di adeguamento antincendio per € 3.049,77.

### **Campo sportivo "Trentin" di Colfosco**

Nel 2015 è stato realizzato un pozzo idrico a servizio del campo sportivo, con una spesa di € 16.327,85, e sostituita la pompa di sollevamento idrico nel 2016.

## **Interventi per la viabilità**

### **Rifacimento quadri elettrici di illuminazione pubblica nel territorio comunale.**

Rifacimento di n. 10 quadri elettrici di illuminazione pubblica distribuiti nel territorio comunale, per una spesa complessiva di € 33.619,25

### **Manutenzione straordinaria di strade comunali nel territorio comunale.**

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 91 del 26.06.2012 è stato approvato lo schema di convenzione con la Snam rete Gas per l'esecuzione di opere di ripristino di oltre 6 Km di strade comunali, a seguito della realizzazione del metanodotto denominato allacciamento stoccaggio Edison GAS interessante anche il territorio di Susegana. In esecuzione di tale convenzione nel 2015 sono stati realizzati i seguenti interventi di rifacimento manto stradale:

- SUSEGANA: via Foresto, via Fornace vecchia, via Benedetto Croce, via De Nicola;  
- PONTE DELLA PRIULA: via Colombo, via dei Pascoli, Piazzale Tempio Votivo; COLFOSCO: via Golena del Piave, via Mattarella, via Cristo dell'Isonzo; CREVADA: via delle Betulle, via San Giuseppe.

I lavori hanno comportato una spesa di € 381.409,60.

Sono stati inoltre realizzati n. 6 attraversamenti pedonali rialzati per la maggior sicurezza dei pedoni in aree urbane trafficate, nelle seguenti vie: n. 2 in via Tempio Votivo, n. 2 in via Mandre e n. 2 in via Garibaldi.

### **Manutenzione straordinaria della strada laterale di via De Gasperi a Susegana.**

L'intervento è consistito nell'esecuzione di opere stradali e a verde, precisamente: abbattimento pini marittimi, rifacimento di parte del cassonetto stradale, miglioramento della linea di smaltimento acque meteoriche, formazione nuova aiuola a verde, rifacimento recinzione metallica di confine, asfaltatura manto stradale e segnaletica orizzontale con delimitazione nuovi parcheggi in linea, piantagione di nuove piante autoctone.

L'intervento ha comportato una spesa di € 35.027,42

### **Costruzione della pista ciclabile di via Barca - I stralcio - a Colfosco.**

E' stata realizzato il primo stralcio della pista ciclopedonale lungo la strada provinciale n. 138 "della Barca", dall' intersezione con via Vecchia Mercatelli alle case popolari di via Navarre, sul lato sinistro (dir. Colfosco-Susegana), per una lunghezza complessiva di circa 350 metri e larghezza di 2,50 metri. Durante il corso dei lavori è stata sostituita la vecchia condotta acquedotto e i vari allacciamenti presenti.

L'opera ha comportato una spesa di € 313.940,08

## **Interventi per la sicurezza idrogeologica**

### **Sistemazione della frana di via Morgante II a Collalto.**

Realizzazione di una cortina di micropali opportunamente tirantati e zoccolo in c.a. di coronamento della testa dei micropali stessi a sostegno della sede stradale spostata di circa 3,50 m con sbancamento a monte del terreno, realizzazione di sistema fognario di raccolta e convogliamento delle acque piovane a valle, piantumazione di alberature sulle scarpate.

L'intervento ha comportato una spesa di € 333.824,49.

### **Sistemazione dissesti e frana di via Val Longa a Crevada.**

Realizzazione di una serie di micropali verticali opportunamente tirantati e zoccolo di c.a. di coronamento della testa dei micropali stessi a sostegno della sede stradale con sagomatura del ciglio stradale onde allontanare le acque superficiali di scorrimento del tratto interessato dal movimento franoso, ricarica ed asfaltatura della sede stradale. Sistemazione di altri due piccoli cedimenti del manto stradale a valle di via Val Longa, per una estensione rispettivamente di 10 e 15 metri.

mediante la formazione di adeguato contenimento del piede mediante posa di gabbionate e rifacimento del cassonetto e manto stradale

L'intervento ha comportato una spesa di € 22.522,61

### **Altri interventi**

#### **Realizzazione nuova fermata BUS a Crevada.**

Realizzazione di una nuova fermata autobus lungo la provinciale 38 in via Crevada, direzione Conegliano-Pieve di Soligo (importo dei lavori € 48.318,47).

#### **Riqualificazione del centro storico di Collalto.**

E' stata sistemata la piazza di Collalto e le vie adiacenti mediante la stesura di nuova pavimentazione, arredo urbano e realizzazione dei principali sottoservizi.

Inoltre sono stati effettuati lavori di pulizia e consolidamento delle mura storiche e l'intera area valorizzata con idonea illuminazione.

La piazza è stata pavimentata con calcestruzzo colorato in ghiaia spezzata di Sarone a vista per riproporre l'idea di uno spazio sterrato.

La scelta progettuale è stata quella di un intervento "delicato" per dare maggiore risalto alle preesistenze storiche.

L'intervento ha comportato una spesa di € 400.000,00 (importo risultante dalla perizia approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 22/12/2016). I lavori sono stati completati il 29/12/2016.

#### **Realizzazione nuovo parcheggio in via A. Moro a Ponte della Priula.**

Sono stati realizzati 20 posti auto con pavimentazione in conglomerato bituminoso e in betonelle autobloccanti l'aiuola centrale; sistemato il marciapiede lungo via A. Moro e laterale, completate anche la rete di smaltimento delle acque meteoriche e l'illuminazione a LED dell'area a parcheggio mediante installazione di due nuovi punti luce a doppia armatura.

Si è spesa complessivamente la somma di € 60.049,36.

### **Lavori pubblici in corso**

#### **Adeguamento Ex- Municipio a caserma Carabinieri.**

Il progetto prevede in generale l'adeguamento dei locali dell'ex-Municipio ai fini di dotare l'Arma dei Carabinieri di una più spaziosa e decorosa sede a Caserma. In particolare al piano terra sarà collocata la zona operativa, sala d'attesa, archivio, locali di massima sicurezza e servizi igienici pubblico e militari, mentre al piano primo saranno ricavati due alloggi con servizi igienici. E' prevista la posa di nuovo pavimento su alcuni uffici al piano terra, l'installazione di nuovi serramenti (porte esterne del tipo blindato, finestre e sportelli antiproiettile), l'adeguamento degli impianti elettrico ed idraulico, la realizzazione di nuovo impianto di climatizzazione e la predisposizione dell'impianto di videosorveglianza.

I lavori sono avviati ed in avanzata fase di realizzazione. La spesa complessiva prevista di € 160.000,00.

## GESTIONE DEL TERRITORIO

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 20.03.2012 è stato adottato il Piano di Assetto del territorio (P.A.T.), il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica.

L'iter di approvazione del P.A.T. di Susegana ha visto, ad oggi, l'espletamento e la conclusione dei vari passaggi previsti dalla normativa vigente. Al termine di una fase di ampio e approfondito confronto partecipativo con Soggetti vari appartenenti a molteplici ambiti di interesse, sono stati oggetto di valutazione da parte della Commissione regionale VAS i documenti costituenti la parte ambientale del Piano.

Il 26 marzo 2015 si è svolta con esito positivo la Conferenza di Servizi per l'approvazione del PAT. Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 139 del 20/04/2015, pubblicata nel B.U.R. n. 48 del 15/05/2015, è stato ratificato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004, il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Susegana divenuto efficace dal 31/05/2015.

Il P.A.T. unitamente al PRG (ora Piano degli Interventi), rappresentano strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale orientata ad uno sviluppo sostenibile e durevole del territorio, tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani, tutela del paesaggio rurale, utilizzo di nuove risorse territoriali.

Nel 2016 l'Amministrazione Comunale per dar corso all'attuazione delle scelte e delle strategie previste dal PAT ha avviato la stesura del nuovo Piano degli Interventi, predisponendo in primis il "Documento Programmatico Preliminare del Piano degli Interventi" presentato al consiglio comunale nella seduta del 28/04/2016.

L'adozione del Piano, avvenuta l'8 novembre 2016, è stata preceduta da incontri di concertazione, così come previsto dal comma 2 dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, con le associazioni ambientali, culturali, sociali, enti territoriali, tecnici, gestori di pubblici servizi e con tutta la cittadinanza. Le manifestazioni di interesse pervenute dalla cittadinanza sono state puntualmente valutate e formulate le relative proposte di controdeduzione. E' intenzione da parte dell'Amministrazione procedere all'approvazione del Piano in parola prima della fine del mandato.

In attuazione del D.P.R. 160/2010 è stato attivato nel 2014 lo Sportello Unico Attività Produttive, strumento proposto dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per la semplificazione normativa, finalizzato alla realizzazione della semplificazione amministrativa e rivolto a tutte le imprese operanti nel territorio quali le attività agricole, commerciali, artigianali, turistiche, alberghiere e di produzione di beni e servizi. Nel 2014 il SUAP è stato gestito tramite il sistema camerale Impresainungiorno. Successivamente nell'ottobre 2015, a seguito accordo sottoscritto tra 70 comuni della Marca Trevigiana ed il BIM Piave di Treviso, si è passati dal sistema Camerale ad un nuovo portale denominato "UNIPASS" per la gestione di tutte le pratiche edilizie (SUE) e per l'avvio delle attività (SUAP) trasmesse esclusivamente in modalità telematica.

In questi ultimi cinque anni (2012 – 2017) l'attività edilizia ha continuato ad essere in forte crisi.

Nella tabella di seguito riportata è possibile vedere il numero della pratiche trasmesse dai cittadini per interventi edilizi:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
N. D.I.A./ SCIA presentate e istruite	136	129	127	69	81
D.I.A. Piano casa presentate e istruite	7	4	11	8	9
N. comunicazioni manutenzione ordinaria	90	118	67	28	5
N. comunicazioni inizio lavori asseverata				111	104
N. permessi di costruire presentati		89	74	31	48
N. permessi di costruire rilasciati;	77	69	55	28	25
N. permessi di costruire rilasciati Piano Casa	7	7	6	2	2
N. permessi di costruire in sanatoria rilasciati;	10	11	12	5	4
N. autorizzazioni paesaggistiche presentate				81	86

N. autorizzazioni paesaggistiche rilasciate				73	42
N. certificati di agibilità rilasciati;	35	30	25	19	19
N. abusi edilizi	4	5	11	2	3
N. ordinanze sospensione lavori	2	5	3	0	0
N. ordinanze demolizione	1	/	2	3	3
N. ordinanze ingiunzioni di pagamento	10	14	13	8	8
N. richieste di accesso agli atti evase;	116	160	144	157	163
N. certificati di idoneità alloggio rilasciati;	97	57	58	46	51
N. sopralluoghi effettuati d'ufficio o su segnalazione	7	10	9	10	3
N. denunce cemento armato+ varianti;	50	42	38	42	31
N. sedute commissione edilizia;	16	10	12	11	10
N. pareri preventivi/prese d'atto/rinnovi/riesame;	3	6	2	6	4
N. determine di volturazione;	3	7	4	2	3
N. dichiarazioni conformità impianti inviate	149	155	114	131	94
N. certificati di destinazione urbanistica rilasciati	96	68	72	86	93

### Ambiente

L'Amministrazione comunale ha scelto di essere in prima linea nella lotta contro i cambiamenti climatici e per la salvaguardia energetica e ambientale del territorio comunale, aderendo all'iniziativa promossa dall'Unione Europea "Patto dei Sindaci" con l'intento di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili, che migliorino l'efficienza energetica ed attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.

Nel corso del 2015 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e il Piano Illuminotecnico Comunale (PICIL).

Nel 2017 è stato avviato il monitoraggio del PAES in collaborazione con la provincia di Treviso, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle azioni del Piano e predisporre la relazione di intervento da trasmettere alla Comunità Europea.

### ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Comune fornisce da sempre un ampio servizio di supporto alla pubblica istruzione. In particolare:

- servizio di trasporto scolastico a favore degli alunni della scuola primaria (3 scuole) e secondaria (1 istituto) di primo grado, oltre che a favore delle 3 scuole primarie paritarie;
- servizio di refezione scolastica per la scuola primaria e secondaria di primo grado
- servizio di continuità educativa (doposcuola)

Il servizio pubblica istruzione inoltre offre un supporto operativo a favore della collettività per tutti gli adempimenti connessi al servizio di pubblica istruzione, con particolare riferimento a:

- fornitura libri di testo per la scuola primaria
- supporto nella presentazione di domande di contributo alla Regione Veneto
- riconoscimento dei risultati di merito, con assegnazione borse di studio per gli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e per gli alunni residenti che ottengono la maturità con il massimo dei voti

Le tariffe applicate per tutti i servizi, sostanzialmente invariate per tutta la durata del mandato, sono articolate per fasce che tengono conto dell'indicatore Isee e del numero di bambini frequentanti i servizi.

Dal 2014 è stata completamente informatizzata la gestione degli utenti di tutti i servizi scolastici, con emissione di bollettazione periodica individuale direttamente collegata alla contabilità finanziaria ed ai registri iva. L'attività di sportello ne è risultata appesantita ma si è potuto realizzare un più puntuale controllo dei pagamenti e delle criticità legate a disagio economico o sociale.



### Servizio di trasporto scolastico

La dimensione territoriale del Comune e l'assenza di mezzi pubblici che ne garantiscano adeguata copertura comportano l'indispensabilità del servizio a favore delle famiglie residenti.

Il servizio è svolto con personale proprio e appalto. Fino al 2016 si è potuto contare su due autisti comunali e 2 mezzi in appalto, mentre dall'anno scolastico 2016/2017 si dispone di un unico autista e 4 mezzi in appalto. L'incremento si è reso necessario a seguito della variazione di orario scolastico di uscita di una scuola primaria che ha comportato la contemporaneità con la scuola secondaria di primo grado e conseguentemente una duplicazione delle linee.

Il servizio è sottoposto a controllo di gestione volto a monitorarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità con metodologie di analisi molto simili a quelle adottate per la misurazione dei costi delle imprese e che tengono conto sia della spesa (derivante dalla contabilità finanziaria) che dei costi indiretti. Le voci di costo e di ricavo sono riportate al netto dell'Iva in quanto servizio commerciale.

Rilevante l'attività di supporto diretto alla scuola con le uscite scolastiche interamente gratuite.

Di seguito si riportano alcuni dati estratti dal referto del controllo di gestione (ultimo anno disponibile 2015)

#### Raffronto 2012 2015

Descrizione	2012	2015
Ricavi da abbonamenti	55.290,21	48.335,18
Costi per appalto	98.286,51	73.764,81
Costi servizio in economia	97.947,94	99.692,99
Totale costi	196.234,45	173.457,80
Saldo	-140.944,24	-125.122,62

#### Confronto costi

Indicatori di dettaglio	2012	2015
Costi per servizio ordinario	181.358,63	155.772,35
Costi per uscite scolastiche	14.875,82	17.685,45
N° uscite	139	170
Abbonati scuola infanzia	29	15
Abbonati scuola primaria	127	99
Abbonati scuola secondaria primo grado	180	192
Totale abbonati	336	306
Costo medio utente	584,03	566,86
Costo medio km appalto	3,03	2,45
Costo medio km economia	2,02	1,98

Si rileva un miglioramento degli indicatori di economicità legata alla riduzione del costo del servizio in appalto conseguente alla gara effettuata nel 2013. La riduzione del numero di alunni è legata al trend in diminuzione della popolazione in età scolare.

Dai dati di preconsuntivo 2016, non ancora completamente analizzati con la tecnica del controllo di gestione, si rileva un complessivo incremento del costo, a fronte di abbonati in leggera flessione, determinato dalle nuove modalità di gestione del servizio, prima accennate.

### Mensa scolastica

Il servizio viene offerto con ricorso ad appalto esterno. Ne fruiscono sia gli alunni interessati da orario scolastico prolungato nelle fasce pomeridiane, sia gli alunni che, frequentando classi senza rientro, scelgono di avvalersi del servizio di doposcuola.

Il servizio non è sottoposto a controllo di gestione, si propongono quindi alcuni dati rilevati direttamente dalla contabilità finanziaria (per il 2016 preconsuntivo)

<b>indicatori</b>	<b>2012</b>	<b>2016</b>
N° pasti consumati	20885	23713
Spesa per pasti	105.627,97	147.123,15
Costo medio pasto	5,06	6,20
Entrate da utenti	74.549,48	114.942,36
Indice di copertura della spesa	70,58%	78,10%

#### **Servizio di continuità educativa (doposcuola)**

Fino al 2015 il servizio veniva proposto esclusivamente per gli alunni frequentanti la scuola primaria, dall'anno scolastico 2015/2016, su richiesta delle famiglie, è stato esteso anche alla scuola secondaria di primo grado.

Il servizio si pone come integrazione dell'orario scolastico ordinario ed è finalizzato ad offrire alle famiglie la possibilità di disporre di servizio con copertura pomeridiana.

Per tale motivo nelle scuole dove è stato attivato il tempo prolungato il servizio è offerto unicamente dalle 16 alle 18, nella scuola primaria di secondo grado è offerto nei giorni in cui non sono attivati i rientri scolastici, nelle scuole dove non è presente alcuna estensione oraria viene offerto dalle 12.30 alle 18.

E' un servizio particolarmente gradito dalle famiglie ed apprezzato dalla scuola. Nel corso degli anni è stata effettuata una importante attività di contenimento dei costi, razionalizzazione degli orari e della presenza degli operatori per poter continuare ad assicurare il servizio con oneri compatibili con le disponibilità di bilancio. Il risultato di questa attività è evidente nell'analisi dei dati 2016 che di seguito vengono esposti. Si precisa che anche in questo caso i dati sono rilevati direttamente dalla contabilità finanziaria (per il 2016 preconsuntivo).

<b>indicatori</b>	<b>2012</b>	<b>2016</b>
N° utenti	95	123
Spesa per servizio	86.456,42	76.535,40
Costo medio utente	910,07	622,23
Entrate da utenti	29.868,50	47.661,10
Indice di copertura della spesa	34,55%	62,27%

### **SERVIZI SOCIALI**

L'Amministrazione Comunale, il cui mandato ha preso avvio nel pieno corso della grave crisi economica - occupazionale che ha interessato l'intero Paese, determinando un incremento delle persone e delle famiglie in difficoltà, ha inteso focalizzare la propria azione, per il tramite dei Servizi Sociali, in una serie di interventi atti a sostenere il reddito delle famiglie e l'occupazione, quali:

- la realizzazione di progetti di pubblica utilità (cofinanziati dalla Regione Veneto), di cui hanno beneficiato lavoratori privi di occupazione e di ammortizzatori sociali, gestiti sia in forma diretta con la collaborazione di soggetti del terzo settore (anni 2012 e 2013) sia mediante l'adesione al progetto presentato in Regione da Contarina SpA (nel 2014), società a partecipazione pubblica diretta dal Consiglio di Bacino Priula;
- l'approvazione di un Bando comunale "anticrisi" nel 2013, che prevedeva l'erogazione di contributi economici una tantum a sostegno del reddito delle famiglie residenti danneggiate dalla crisi occupazionale;
- il finanziamento di progetti individualizzati per persone senza fissa dimora in condizioni di marginalità sociale, tesi al loro reinserimento socio-lavorativo;

- il cofinanziamento comunale di tutti i Bandi emanati dalla Regione Veneto (nel quinquennio di riferimento) per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (di cui all'art. 11, L. n. 431/1998, che ha istituito un apposito Fondo, destinato ad assicurare un sostegno economico alle famiglie meno abbienti, in difficoltà nel pagamento del canone di locazione);
- il rafforzamento delle collaborazioni con il terzo settore per la condivisione di risorse e l'attivazione di una rete di fronteggiamento comune;
- il potenziamento del servizio di segretariato sociale, al fine di favorire l'accesso a tutti i contributi e alle agevolazioni economiche messe a disposizione dai vari enti (quali ad esempio: agevolazioni energetiche, del servizio idrico e del servizio asporto rifiuti, assegni nucleo, social card ecc); in quest'ottica è stata messa a disposizione on line sul sito istituzionale dell'Ente una guida completa e costantemente aggiornata sui servizi comunali e del territorio e sulle agevolazioni accessibili;

L'Amministrazione comunale, da sempre sensibile alle necessità delle famiglie che devono coniugare impegni familiari e lavorativi ed assolvere ai propri compiti di cura, ha istituito nel 2016 un Fondo straordinario, finalizzato al riconoscimento di contributi economici per le famiglie con figli frequentanti gli asili nido pubblici o privati. Ha inoltre sostenuto con continuità nel corso di questi anni le Politiche Giovanili, con la partecipazione a progetti proposti dall'Area Coneglianese (comprendente 12 Comuni territorialmente vicini) e a quelli realizzati nell'ambito dell'Operativa di Comunità dell'allora Ulss 7 (ora Uls 2 della Marca Trevigiana); in particolare sono state privilegiate le progettualità legate alle tematiche della cittadinanza attiva, della "peer education", e dell'utilizzo della tecnologia e dei media.

Al fine di contrastare/prevenire il rischio di disagio evolutivo di taluni minori, l'Amministrazione ha sostenuto, oltre agli inserimenti in strutture residenziali, diversi progetti di educativa domiciliare e di accoglienza diurna in comunità educative del territorio, oltre che l'accesso a centri estivi per minori.

Avendo rilevato una flessione delle richieste di assistenza domiciliare ed un generale innalzamento dell' I.S.E.E. degli anziani proprietari di abitazioni in seguito alla riforma della disciplina dello stesso, sono state riviste dal 2016 le quote di compartecipazione al costo del servizio, suddivise in base alla fascia ISEE di appartenenza, allo scopo di favorire l'accesso di nuovi utenti e contenere il costo a carico di questi ultimi.

L'introduzione da parte della Regione Veneto dell'Impegnativa di Cura Domiciliare, nel 2013, ha favorito un ampliamento della platea di utenti non autosufficienti assistiti a domicilio a cui è stato esteso il beneficio.

## SERVIZIO DEMOGRAFICO

Il Servizio demografico ha svolto le attività di Governo demandate dallo Stato all'Ente Comune:

**-demografico:** tenuta e gestione dell'A.P.R. e della statistica - rilascio documenti di identità personale e gestione documentazione amministrativa allo sportello e tramite il protocollo - tenuta delle liste elettorali e gestione del servizio relativo - tenuta dei registri dello stato civile - informatizzazione totale della leva militare;

**-Polizia mortuaria:** gestione amministrativa delle attività cimiteriali e di polizia mortuaria - nuove concessioni cimiteriali, gestione delle scadenze, gestione delle operazioni nei campi di inumazione, gestione delle richieste varie provenienti dalla popolazione.

Nel rapporto con l'utenza l'ufficio è stato sistematicamente ispirato al principio di correttezza, rapidità e soddisfazione delle richieste.

Importanti risultati sul piano strategico sono stati la informatizzazione delle schede anagrafiche personali, la informatizzazione totale del servizio elettorale, con scanner di tutti i fascicoli elettorali vecchi e nuovi e passaggio all'uso autorizzato dello strumento informatico per tutte le procedure di

tenuta e revisione delle liste, la informatizzazione dello schedario delle carte di identità, destinato ad esaurimento per la parte cartacea pregressa

## TURISMO

L'Amministrazione nel corso del mandato si è impegnata a porre in essere azioni svolte alla salvaguardia del panorama, del paesaggio agricolo, collinare e fluviale nel segno della conservazione ma anche del miglioramento della fruizione e dell'attrattività del territorio attraverso la sperimentazione di forme alternative di servizi culturali, promuovendo il concetto di ruralità quale traino dello sviluppo sostenibile del territorio, promuovendo le identità locali e favorendo la messa in rete delle eccellenze e delle tipicità locali.

A tal fine sono state condivise le varie iniziative promosse dalle associazioni quali "Città del vino", "Consorzio Strada del Prosecco e vini dei Colli di Conegliano - Valdobbiadene", "IPA Terre Alte della Marca Trevigiana". Inoltre nel 2016 si è aderito, come Ente coinvolto, alla candidatura di Conegliano e Valdobbiadene al Concorso di RECEVIN "CITTA' EUROPEA DEL VINO 2016" proponendosi in forma integrata con i soggetti di varia competenza del settore vitivinicolo e presentando le attività della comunità rurale delle colline di questa porzione dell'Altamarca Trevigiana in tema di: viticoltura ed enologia, enoturismo, ambiente, paesaggio, innovazione, accessibilità e sostenibilità della filiera produttiva vitivinicola.

### 3.1.2. Controllo strategico

Il Comune di Susegana non rientra fra gli enti tenuti ad attivare il controllo strategico di cui all'art. 147 ter del d.lgs 267/2000.

In quanto sperimentatore dell'armonizzazione contabile introdotta con il d.lgs 267/2000 è però tenuto ad applicare tutti i principi generali ed applicati allegati al d.lgs 118/2011.

Il principio contabile della programmazione, allegato 4/1, prevede al punto 4.2 quanto segue "*...(...) ... Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL*"

Nell'elaborazione del primo Documento Unico di Programmazione nel 2013 pertanto sono stati declinati nelle varie missioni di bilancio i programmi strategici desunti dal programma di mandato. Ad ogni aggiornamento del Dup e in tutte le fasi di programmazione degli esercizi successivi, seppur con modalità semplificate rispetto a quelle tipiche del controllo strategico, viene effettuata anche la riscognizione dello stato di attuazione dei programmi, poi sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla verifica degli equilibri di bilancio ed alla presentazione del Documento unico di programmazione per il triennio successivo.

### 3.1.3. Valutazione delle performance:

Vengono di seguito indicati sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente del personale dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

La valutazione della performance e del personale è stata effettuata applicando la metodologia di valutazione proposta dall'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, già adottata da questo ente con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 15.7.2008, successivamente aggiornata con deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 10.3.2009 e tutt'ora vigente.

Il sistema di valutazione ha riguardato tutto il personale, anche per i responsabili di area sono stati fissati gli obiettivi relativi al programma o alla funzione a cui sono stati preposti.

La valutazione della prestazione dei dipendenti è avvenuta su due piani fondamentali:

- il grado di raggiungimento di obiettivi individuali predeterminati;
- l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi.

La valutazione dei risultati rispetto ai suddetti fattori è passata attraverso la pianificazione annuale, mediante il Piano Esecutivo di Gestione, delle attività e degli obiettivi.

Il sistema di valutazione applicato e tutt'ora valido ha lo scopo primario di orientare le prestazioni verso una sempre migliore partecipazione dei singoli al raggiungimento degli obiettivi dell'ente e comprende due diversi aspetti:

- la chiarificazione a ciascun dipendente degli obiettivi dell'organizzazione e, in questo contesto, degli obiettivi affidati al singolo dipendente e delle conseguenti responsabilità;
- la facilitazione del confronto aperto tra responsabili di area e loro collaboratori sui risultati ottenuti.

Altro scopo importante del sistema è di rendere esplicito, trasparente e analitico il processo di valutazione delle prestazioni del personale, superando i difetti di genericità e ambiguità, oltreché di valorizzare al meglio le risorse umane dell'ente facendo emergere, attraverso l'analisi e la valutazione delle prestazioni individuali, sia le esigenze e le condizioni per un miglior impiego del personale, sia le eventuali esigenze ed opportunità di formazione.

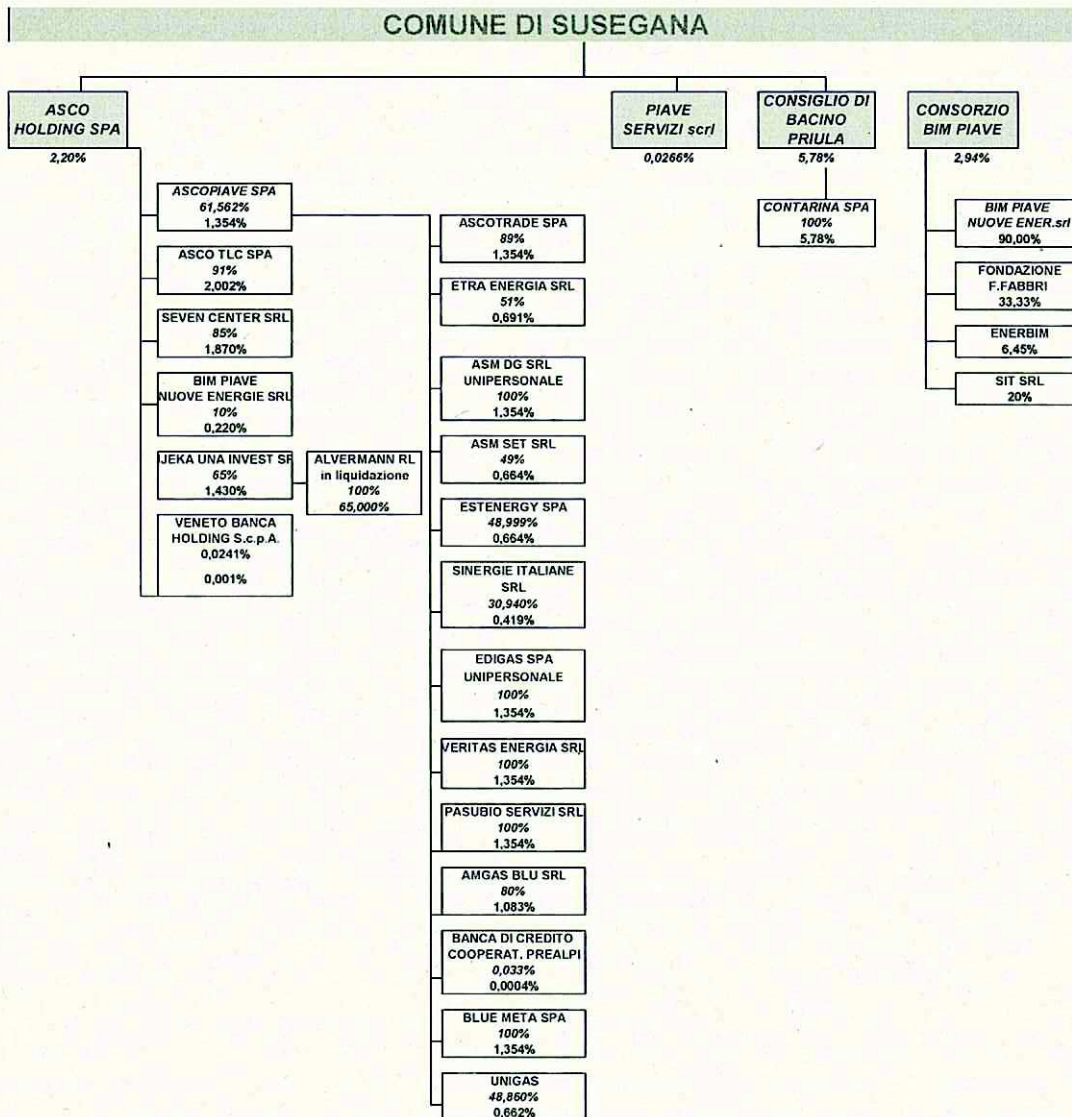
Da ultimo si evidenzia che la Giunta comunale con deliberazione n. 186 del 30.9.2004 ha approvato il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, successivamente più volte modificato e aggiornato, da ultimo con deliberazione di Giunta comunale n. 118 del 26.11.2013, ove i Capi VII e VIII trattano rispettivamente della "Valutazione della performance" e di "Premi e merito", ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

### 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 13/11/2014 è stata da ultimo effettuata la ricognizione delle società partecipate con autorizzazione al mantenimento delle stesse, ai sensi dell'art. 3 comma 28 della legge 244/2007.

Si riporta di seguito l'organigramma delle partecipazioni, dirette ed indirette, del Comune di Susegana

#### ELENCO DELLE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE



L'attività delle società partecipate è sottoposta ai controlli di cui all'art. 147 quater del tuel, sotto il coordinamento del Segretario Comunale.

Il Comune di Susegana, in quanto partecipante alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile di cui al d.lgs 118/2011, redige inoltre sin dal 2014 il bilancio consolidato, previsto dall'art. 147 quater, comma 4 e disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a

norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42", articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto, così come modificato dal D. Lgs. 10.8.2014, n. 126.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di *governance* adeguate per il Gruppo definito come segue dal perimetro di consolidamento, individuato con D.G.C. n. 68 del 26/07/2016.

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale (€)	Capogruppo/ Partecipata diretta	% di partec. Comune di Susegana	Classificazione
Consiglio di Bacino Priula	Fontane di Villorba – Via donatori del Sangue, 1	500.000(*)	Comune di Susegana	5,78%	Ente strumentale partecipato, art. 11-ter, c.2 d.lgs 118/2011
Contarina s.p.a.	Lovadina di Spresiano – Via Vittorio Veneto, 6	2.647.000	Consiglio di Bacino Priula	5,78%	Società partecipata indiretta, interamente posseduta dal Consiglio di Bacino Priula
Piave Servizi s.r.l	Codognè – Via F. Petrarca, 3	6.134.230	Comune di Susegana	0,0267%	Società partecipata
Consorzio Bim Piave	Pieve di Soligo – via Erizzo ...	-----	Comune di Susegana	2,941%	Ente strumentale partecipato, art. 11-ter c.2 dlgs 118/2011
Bim Piave Nuove Energie s.r.l.	Pieve di Soligo – Via Erizzo ....	100.000	Consorzio Bim Piave	2,87 %	Società partecipata indiretta partecipata per il 90% da Consorzio Bim Piave ed il 10% da Asco Holding

Il bilancio consolidato diviene importante anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di società/enti partecipati dagli enti locali.

In particolare, per quanto riguarda i riflessi sul bilancio dei Comuni si ricordano:

- la L. 147/2013 stabilisce che se la società partecipata presenta un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, il Comune partecipante è obbligato ad iscrivere nel proprio bilancio, proporzionalmente rispetto alla quota di partecipazione, un fondo vincolato di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato;
- l'art. 11 c. 6 lett. j) del D. Lgs. 118/2011 prevede che il Comune alleggi al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società controllate, partecipate e enti strumentali. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Nella stesura del presente documento, nei casi di discordanza è stato adottato il principio della prudenza adeguando i valori alla posizioni debitoria in luogo di quella creditoria.

Trattandosi di un nuovo strumento, non si dispone di una serie storica che copra l'intero mandato, si riportano pertanto di seguito in sintesi le risultanze dei due bilanci consolidati già approvati, raffrontati con i risultati della capogruppo

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	2015 (SUSEGANA)	2015 (GRUPPO)	2014 (GRUPPO)
Immobilizzazioni immateriali	205.111,25	640.411,20	587.715,12
Immobilizzazioni materiali	29.461.812,53	31.053.770,65	30.538.997,35
Immobilizzazioni finanziarie	3.089.862,38	3.893.213,70	3.186.443,29
Attivo circolante	3.318.639,49	6.978.368,22	8.222.488,96
Ratei e Risconti	39.176,85	96.128,42	104.705,39
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>36.114.602,50</b>	<b>42.661.892,19</b>	<b>42.640.330,11</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

	2015 (SUSEGANA)	2015 (GRUPPO)	2014 (GRUPPO)
Patrimonio netto	27.622.951,18	29.988.669,93	29.654.387,09
Fondo rischi e oneri	214.093,32	600.826,29	429.881,64
Tfr		167.640,23	252.545,04
Debiti	5.463.429,63	8.919.401,87	9.557.936,82
Ratei e risconti	2.814.128,37	2.985.353,87	2.745.579,52
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>36.114.602,50</b>	<b>42.661.892,19</b>	<b>42.640.330,11</b>

**CONTO ECONOMICO**

	2015 (SUSEGANA)	2015 (GRUPPO)	2014 (GRUPPO)
Componenti positivi della Gestione	5.511.789,24	10.714.719,34	13.626.082,42
Componenti negativi della gestione	5.691.767,88	10.748.130,99	13.088.032,84
Proventi ed oneri finanziari	274.536,95	287.895,02	198.511,97
Proventi ed oneri straordinari	-75.687,47	-59.277,12	-5.496,05
Risultato di gestione prima delle imposte	18.870,84	195.206,25	731.065,50
Imposte	103.962,12	224.367,10	295.349,19
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>-85.091,12</b>	<b>-29.160,85</b>	<b>435.716,31</b>

Dalla nota integrativa si rileva che la perdita consolidata 2015 di € 29.160,85 deriva principalmente dalla perdita del Comune di Susegana, la quale è imputabile principalmente agli ammortamenti ed all'iscrizione della quota annuale di incremento del fondo svalutazione crediti. Il risultato di esercizio negativo è stato anche determinato dal progressivo adeguamento delle modalità di registrazione contabile alle indicazioni dettate dai principi contabili, in particolare per quanto attiene l'imputazione all'esercizio di costi di competenza dello stesso ed agli ammortamenti. Infine



ha influenzato negativamente anche l'applicazione in contabilità finanziaria dell'avanzo di amministrazione che, da un punto di vista economico patrimoniale, non determina ricavi (già registrati negli esercizi precedenti) ma crea costi a seguito del finanziamento di altrettante spese.

Al fine di una valutazione complessiva del gruppo, anche in relazione ai vincoli sulla spesa di personale, si riporta di seguito tabella che evidenzia le spese di personale di ciascuna delle componenti del Gruppo:

<b>Organismo partecipato</b>	<b>Capogruppo diretta</b>	<b>Spese per il personale (€)</b>
PIAVE SERVIZI	Comune di Susegana	7.314.577,00
CONTARINA SPA	Consiglio di bacino Priula	27.752.368,00
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	Comune di Susegana	249.176,00
CONSORZIO BIM PIAVE	Comune di Susegana	104.794,07
BIM PIAVE NUOVE ENERGIE	Consorzio Bim Piave	697.763,00
COMUNE DI SUSEGANA		1.667.186,98
<b>TOTALE</b>		<b>37.785.962,07</b>

Un ulteriore importante documento che ha caratterizzato l'attività di indirizzo e controllo del Comune nei confronti delle proprie società partecipate nel corso del 2015, che ha riflessi anche sulla configurazione del GAP Comune di Susegana e sulle voci di spesa/costo, è stato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato dal Sindaco, con atto 8 del 14/04/2015 oggetto di monitoraggio al 31/12/2015 e conclusosi con apposita relazione redatta nel 2016.

Il piano di razionalizzazione, ha dato atto delle azioni intraprese in attuazione del medesimo provvedimento ed ha proposto ulteriori azioni di razionalizzazione, sia in materia di contenimento dei costi di funzionamento degli organi amministrativi e di controllo, che di contenimento della spesa del personale, avvalendosi del disposto di cui all'art. 1 comma 611 lett. e) della L. 190/2014. Le azioni previste nel Piano sono state monitorate e rendicontate alla Corte dei Conti nel corso del 2016, tutti gli atti sono pubblicati nel sito web dell'ente, sezione Amministrazione trasparente.

In data 22 ottobre 2015 le società partecipate sono state inoltre richiamate al rispetto degli obblighi introdotti dalla legge 190/2012 in materia di misure anticorruzione e dal d.lgs 33/2013 in materia di trasparenza. In tale occasione sono stati inoltre ricordati gli obblighi vigenti in materia di assunzioni e spesa di personale per effetto dell'art. 18 del d.l. 112/2008.

Annualmente vengono inoltre verificati ed attestati i crediti e debiti reciproci, ai sensi dell'art. 6, comma 6 del d.l., 95/2012; le società provvedono altresì a comunicare i compensi erogati ai propri amministratori ai sensi dell'art 1, comma 735 della legge 296/2006.

L'attività di controllo e monitoraggio si concretizza inoltre, soprattutto nei confronti della società Asco Holding s.r.l. nella partecipazione a periodici incontri tecnici e nell'acquisizione di report periodici di andamento economico-finanziario.

Si evidenzia che nel corso del mandato per nessuna delle società partecipate si è reso necessario adottare azioni di ripiano, assunzioni di passività, o ripatrimonializzazione, né tantomeno corrispondere trasferimenti a copertura disavanzi di gestione.

La società Asco Holding, della quale il comune è socio fondatore con 3.084.088 azioni, ha invece liquidato annualmente dividendi nella seguente misura.

Anno 2012 dividendo di € 264.368,02

Anno 2013 dividendo di € 264.368,02

Anno 2014 dividendo di € 286.388,41

Anno 2015 dividendo di € 345.417,86

Anno 2016 dividendo di € 396.613,72

**PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	% di incremento/d ecremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	5.898.325,90	5.527.139,85	5.855.709,83	5.895.394,10	5.675.771,88	-3,77%
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	317.129,85	1.601.359,87	1.078.359,10	443.276,29	2.042.876,52	544,18%
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	65.793,00	/
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	48.800,00	/
<b>TOTALE</b>	<b>6.215.455,75</b>	<b>7.128.499,72</b>	<b>6.934.068,93</b>	<b>6.338.670,39</b>	<b>7.833.241,40</b>	<b>26,03%</b>

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	% di incremento/d ecremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.839.366,59	4.793.003,83	4.816.470,47	4.657.808,61	4.693.870,00	-3,01%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	408.228,72	1.803.324,77	1.214.327,37	2.478.270,49	3.088.105,56	656,46%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	65.793,00	/
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	608.899,30	375.733,80	386.644,85	537.920,34	382.721,10	-37,15%
<b>TOTALE</b>	<b>5.856.494,61</b>	<b>6.972.062,40</b>	<b>6.417.442,69</b>	<b>7.673.999,44</b>	<b>8.230.489,66</b>	<b>40,54%</b>

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	% di incremento/d ecremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	455.226,07	453.386,14	474.474,47	862.943,60	871.506,37	91,44%
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	455.226,08	453.386,10	474.474,47	862.943,60	871.506,37	91,44%

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)		100.237,01	92.344,01	177.926,63	215.134,34
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	<b>5.898.325,90</b>	<b>5.527.139,85</b>	<b>5.855.709,83</b>	<b>5.895.394,10</b>	<b>5.675.771,88</b>
Spese titolo I	4.839.366,59	4.793.003,83	4.816.470,47	4.657.808,61	4.693.870,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		92.344,01	177.926,63	215.134,34	167.523,18
Rimborso prestiti parte del titolo IV	608.899,30	375.733,80	386.644,85	537.920,34	382.721,10
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>450.060,01</b>	<b>366.295,22</b>	<b>567.011,89</b>	<b>662.457,44</b>	<b>646.791,94</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	309.825,00	0	126.501,96	4.190,62	77.557,47
Entrate correnti destinate a spese di investimento	194.908,00	0			
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>564.977,01</b>	<b>366.295,22</b>	<b>693.513,85</b>	<b>666.648,06</b>	<b>724.349,41</b>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)		373.015,38	985.820,66	1.954.955,57	899.739,66
Entrate titolo IV	317.129,85	1.601.359,87	1.078.359,10	443.276,29	2.042.876,52
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	65.793,00
Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	48.800,00
<b>Totale titoli (IV + V +VI + FPV)</b>	<b>317.129,85</b>	<b>1.974.375,25</b>	<b>2.064.179,76</b>	<b>2.398.231,86</b>	<b>3.057.209,18</b>
Spese titolo II	408.228,72	1.803.324,77	1.214.327,37	2.478.270,49	3.088.105,56
spese titolo III					65.793,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)		985.820,66	1.954.955,57	899.739,66	270.077,59
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-91.098,87</b>	<b>-814.770,18</b>	<b>-1.105.103,18</b>	<b>-979.778,29</b>	<b>-366.766,97</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	194.908,00	0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	183.710,00	2.190.236,00	1.608.220,00	1.097.930,00	306.665,79
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>287.519,13</b>	<b>1.375.465,82</b>	<b>503.116,82</b>	<b>118.151,71</b>	<b>-60.101,18</b>

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo\*

ANNO 2012		
Riscossioni	(+)	5.673.279,79
Pagamenti	(-)	5.597.253,91
Differenza	(+)	76.025,88
Residui attivi	(+)	997.402,03
Residui Passivi	(-)	714.466,78
Differenza		282.935,25
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>358.961,13</b>

ANNO 2013		
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata		
Riscossioni	(+)	6.860.366,73
Pagamenti	(-)	6.891.402,27
Differenza	(+)	-31.035,54
Residui attivi	(+)	721.519,13
Residui Passivi	(-)	534.046,23
Differenza		187.472,90
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>156.437,36</b>

ANNO 2014		
Riscossioni	(+)	5.542.367,10
Pagamenti	(-)	6.263.378,97
Differenza	(+)	-721.011,87
Residui attivi	(+)	1.866.176,30
Residui Passivi	(-)	628.538,19
Differenza		1.237.638,11
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>516.626,24</b>

ANNO 2015		
Riscossioni	(+)	6.029.635,52
Pagamenti	(-)	7.544.090,96
Differenza	(+)	-1.514.455,44
Residui attivi	(+)	1.171.978,47
Residui Passivi	(-)	992.852,08
Differenza		179.126,39
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>-1.335.329,05</b>

ANNO 2016		
Riscossioni	(+)	7.064.180,22
Pagamenti	(-)	7.429.735,36
Differenza	(+)	-365.555,14
Residui attivi	(+)	1.640.567,55
Residui Passivi	(-)	1.672.260,67
Differenza		-31.693,12
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>-397.248,26</b>

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Fondo Pluriennale Vincolato da riaccertamento straordinario	473.252,39				
Vincolato	1.802.886,71	1.690.406,15	668.954,68	538.701,23	470.762,80
Accantonato	53.700,00	85.751,00	141.015,44	351.475,15	632.191,10
Destinato a investimenti			150.031,19	134.359,65	25.713,81
Disponibile	592.963,35	220.035,01	504.437,68	124.199,38	34.900,75
<b>Totale</b>	<b>2.922.802,45</b>	<b>1.996.192,16</b>	<b>1.464.438,99</b>	<b>1.148.735,41</b>	<b>1.163.568,46</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<b>Descrizione</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	2.660.305,08	2.788.674,76	2.249.443,48	1.186.326,21	964.304,98
Totale residui attivi finali	1.087.053,65	833.438,64	1.983.682,17	2.080.641,85	2.377.665,00
Totale residui passivi finali	824.556,28	547.756,57	635.804,46	1.003.358,65	1.740.800,75
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		92.344,01	177.926,63	215.134,34	167.523,18
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		985.820,66	1.954.955,57	899.739,66	270.077,59
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>2.922.802,45</b>	<b>1.996.192,16</b>	<b>1.464.438,99</b>	<b>1.148.735,41</b>	<b>1.163.568,46</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	91.125,00	0,00		4.190,62	77.557,47
Spese correnti in sede di assestamento			126.501,96		
Spese di investimento	183.710,00	2.190.236,00	1.608.220,00	1.097.930,00	306.665,79
Estinzione anticipata di prestiti	218.700,00				
<b>Totale</b>	<b>493.535,00</b>	<b>2.190.236,00</b>	<b>1.734.721,96</b>	<b>1.102.120,62</b>	<b>384.223,26</b>

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (Certificato consuntivo quadro 11)\*

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f= (e-b)		
	g	h= (f+g)						
Titolo 1 - Tributarie	484.390,41	498.631,79	14.241,38	0,00	498.631,79	0,00	649.756,79	649.756,79
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	110.678,42	89.651,92	0,00	2.357,50	108.320,92	18.669,00	37.330,25	55.999,25
Titolo 3 - Extratributarie	207.213,57	145.716,61	0,00	3.588,92	203.624,65	57.908,04	301.234,69	359.142,73
Parziale titoli 1+2+3	802.282,40	734.000,32	14.241,38	5.946,42	810.577,36	76.577,04	988.321,73	1.064.898,77
Titolo 4 - In conto capitale	103.214,20	31.451,08	0,00	71.763,12	31.451,08	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	53.545,32	43.671,84	0,00	0,00	53.545,32	9.873,48	0,00	9.873,48
Titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi	16.463,16	11.626,81	0,00	1.635,25	14.827,91	3.201,10	9.080,30	12.281,40
Totale titoli								
1+2+3+4+5+6+7+9	975.505,08	820.750,05	14.241,38	79.344,79	910.401,67	89.651,62	997.402,03	1.087.053,65

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f= (e-b)		
	g	h= (f+g)						
Titolo 1 - Tributarie	1.021.197,31	768.728,17		8.023,20	1.013.174,11	244.445,94	775.077,47	1.019.523,41
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	54.892,69	53.972,90	1.447,00		56.339,69	2.366,79	20.887,07	23.253,86
Titolo 3 - Extratributarie	232.089,75	143.132,35		7.276,64	224.813,11	81.680,76	139.920,56	221.601,32
Parziale titoli 1+2+3	1.308.179,75	965.833,42	1.447,00	15.299,84	1.294.326,91	328.493,49	935.885,10	1.264.378,59
Titolo 4 - In conto capitale	766.809,22	84.999,90		276.375,00	490.434,22	405.434,32	701.661,86	1.107.096,18
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi	5.652,88	2.483,24			5.652,88	3.169,64	3.020,59	6.190,23
Totale titoli								
1+2+3+4+5+6+7+9	2.080.641,85	1.053.316,56	1.447,00	291.674,84	1.790.414,01	737.097,45	1.640.567,55	2.377.665,00

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2012	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f= (e-b)		
	g	h= (f+g)						
Titolo 1 - Spese correnti	1.363.256,59	1.125.159,26	0,00	148.077,51	1.215.179,08	90.019,82	691.876,90	781.896,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.803.824,58	884.897,79	0,00	1.903.271,52	900.553,06	15.655,27	17.529,88	33.185,15
prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	9.085,85	2.502,25	0,00	2.169,19	6.916,66	4.414,41	5.060,00	9.474,41
Totale titoli								
1+2+4+5+7	4.176.167,02	2.012.559,30	0,00	2.053.518,22	2.122.648,80	110.089,50	714.466,78	824.556,28

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato 2016	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f= (e-b)		
	g	h= (f+g)						
Titolo 1 - Spese correnti	514.934,58	491.699,22		7.477,97	507.456,61	15.757,39	718.275,33	734.032,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	463.944,51	395.177,62		17.557,95	446.386,56	51.208,94	888.681,33	939.890,27
prestiti	0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
tesoriere	0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	24.479,56	22.905,81			24.479,56	1.573,75	65.304,01	66.877,76
Totale titoli								
1+2+4+5+7	1.003.358,65	909.782,65	0,00	25.035,92	978.322,73	68.540,08	1.672.260,67	1.740.800,75

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate Tributarie	23.658,71	14.298,68	46.132,63	937.107,29	1.021.197,31
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri Enti pubblici	1.600,00	1.366,76	10.000,00	41.925,93	54.892,69
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	13.532,46	27.494,38	22.601,80	168.461,11	232.089,75
<b>Totale</b>	<b>38.791,17</b>	<b>43.159,82</b>	<b>78.734,43</b>	<b>1.147.494,33</b>	<b>1.308.179,75</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	744.809,32	21.999,90	766.809,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>744.809,32</b>	<b>21.999,90</b>	<b>766.809,22</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi	1.991,10	1.177,54	0,00	2.484,24	5.652,88
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>40.782,27</b>	<b>44.337,36</b>	<b>823.543,75</b>	<b>1.171.978,47</b>	<b>2.080.641,85</b>

Residui passivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	2.549,93	1.994,59	3.189,40	507.200,66	514.934,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	546,00		652,90	462.745,61	463.944,51
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	1.573,75			22.905,81	24.479,56
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.669,68</b>	<b>1.994,59</b>	<b>3.842,30</b>	<b>992.852,08</b>	<b>1.003.358,65</b>

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti	16,88%	14,77%	19,34%	19,74%	17,06%



## 5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

Il Comune di Susegana è assoggettato ai vincoli di finanza pubblica sin dalla loro introduzione, quindi anche per il periodo oggetto della presente relazione è stata applicata la disciplina vigente per tempo. Dal 2012 al 2015 gli obiettivi di finanza pubblica sono stati governati dal cosiddetto "patto di stabilità interno". Con la legge di stabilità 2016 il meccanismo è stato sostituito dagli equilibri di stabilità che introducono il pareggio di bilancio di cui alla legge 243/2012.

### 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha rispettato il patto di stabilità per tutte le annualità considerate. Dal monitoraggio degli equilibri di stabilità al 30/1/2017 anche per l'annualità 2016 risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica vigenti per tempo.

### 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre il caso.

## 6. Indebitamento:

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

I dati sono desunti dai conti consuntivi e preconsuntivo 2016.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	5.948.998,34	5.565.001,68	5.161.057,86	4.623.137,52	4.289.216,42
Popolazione residente	11.766	12.048	11.951	11.835	11.858
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	505,61	461,90	431,85	390,63	361,71

**6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:**

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,817%	1,425%	1,472%	1,220%	0,98%

**6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Non ricorre il caso

**6.4. Rilevazione flussi:** Non ricorre il caso

**7. Conto del patrimonio in sintesi.**

Vengono riportati i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL (il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato).

**ANNO 2011**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	104.914,76	Patrimonio netto	17.759.503,89
Immobilizzazioni materiali	27.338.633,63		
Immobilizzazioni finanziarie	3.093.297,48		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.188.244,29		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	9.924.772,25
Disponibilità liquide	3.776.088,45	Debiti	7.930.240,08
Ratei e risconti attivi	113.337,61	passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>35.614.516,22</b>	<b>Totale</b>	<b>35.614.516,22</b>

**ANNO 2015**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	205.111,25	Patrimonio netto	27.622.951,18
Immobilizzazioni materiali	29.461.812,53	Fondi rischi ed oneri	214.093,32
Immobilizzazioni finanziarie	3.089.862,38		
Rimanenze	0,00	T.F.R.	0,00
Crediti	2.125.920,18		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.192.719,31	Debiti	5.463.429,63
Ratei e risconti attivi	39.176,85	Ratei e risconti passivi	2.814.128,37
<b>Totale</b>	<b>36.114.602,50</b>	<b>Totale</b>	<b>36.114.602,50</b>

7.2. Conto economico in sintesi.

CONTTO ECONOMICO ANNO 2011

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		IMPORTO
<b>A) Proventi della gestione</b>		<b>6.429.370,19</b>
<b>B) Costi della gestione di cui</b>		<b>6.332.509,88</b>
<i>quote di ammortamento di esercizio</i>		1.048.037,91
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b>		<b>264.368,02</b>
<i>utili</i>		264.368,02
<i>interessi su capitale di dotazione</i>		0,00
<i>trasferimenti ad aziende speciali e partecipate</i>		0,00
<b>D.20) Proventi finanziari</b>		<b>6.610,56</b>
<b>D.21) Oneri finanziari</b>		<b>203.494,18</b>
<b>E) Proventi ed Oneri straordinari</b>		
<b>Proventi</b>		<b>130.237,40</b>
<i>Insussistenze del passivo</i>		94.471,10
<i>Sopravvenienze attive</i>		31.766,30
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		4.000,00
<b>Oneri</b>		<b>35.468,54</b>
<i>Insussistenze dell'attivo</i>		4.270,70
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		0,00
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>		413,89
<i>Oneri straordinari</i>		30.783,95
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>		<b>259.113,57</b>

**CONTO ECONOMICO ANNO 2015**

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		IMPORTO
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>		<b>5.511.789,24</b>
<b>B) Componenti negativi della gestione di cui</b>		<b>5.691.767,88</b>
<i>quote di ammortamenti e svalutazioni</i>		1.129.370,12
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		<b>274.536,95</b>
C.19) <i>Proventi finanziari da partecipazioni</i>		345.417,86
C.20) <i>Altri proventi finanziari</i>		899,18
<i>Totale proventi finanziari</i>		346.317,04
C.21) <i>Oneri finanziari</i>		71.780,09
<b>D) Rettifiche di valore attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>
<b>E) Proventi ed Oneri straordinari</b>		
<b>Proventi straordinari</b>		<b>1.617,27</b>
<i>Proventi da permessi di costruire</i>		
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>		1.617,27
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		
<i>Altri proventi straordinari</i>		
<b>Oneri straordinari</b>		<b>77.304,74</b>
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		23.201,74
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
<i>Altri oneri straordinari</i>		54.103,00
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>18.870,84</b>
<b>Imposte</b>		<b>103.962,12</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-85.091,28</b>

**7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.**

Nel periodo oggetto di rilevazione non sono emersi né riconosciuti debiti fuori bilancio

## 8. Spesa per il personale.

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.805.654,83	1.805.654,83	1.791.728,08	1.778.945,40	1.778.945,40
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.645.999,19	1.725.526,54	1.740.365,23	1.701.734,58	1.641.334,20
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,837	37,88	38,60	39,41	38,26

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Si precisa che la nota del Mef del 3/10/2012 chiariva che per il 2013 gli enti sperimentatori potevano verificare il rispetto del limite delle spese di personale con riferimento all'esercizio 2011 piuttosto che al 2012. Tale possibilità è stata poi confermata dal D.L. 102/2013, art. 9 comma 5.

Ciò in quanto il 2012, come esercizio di "passaggio" al nuovo sistema contabile, presentava una anomala riduzione della spesa, effetto del riaccertamento straordinario.

Dal 2014 il limite di spesa ordinario è riferito al triennio 2011-2012-2013, mentre per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione il limite deve essere calcolato come media triennale dei soli esercizi 2011(2 volte) e 2013 come da indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota del 16/9/2014 n. 73024.

La differenza sopra riportata fra esercizio 2014 e 2015-2016 è dovuta ad una differenza di calcolo delle spese escluse dal calcolo, ed in particolare delle spese derivanti da rinnovi contrattuali pregressi (precedenti al 2011) che nell'esercizio 2014 sono stati esclusi mentre nel 2015-2016 sono stati conteggiati. La somma esclusa nel calcolo 2015 è più alta e conseguentemente l'importo netto (di riferimento) più basso. Si precisa che il questionario della Corte dei Conti Siquel sul bilancio 2015 non è ancora stato redatto, per cui il limite corretto sarà verificato in tale sede. Allo stato attuale il limite per gli anni 2015-2016 è pertanto desunto dai documenti di programmazione

In ogni caso il rispetto è assicurato in entrambe le eventualità.

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale*	1.733.733,61	1.815.495,14	1.859.288,96	1.758.893,85	1.698.483,53
Abitanti	11766	12048	11951	11835	11858
personale*/Abitanti	147,35	150,69	155,58	148,62	143,24

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
ABITANTI	11766	12048	11951	11835	11858
DIPENDENTI	45	46	46	46	45
Abitanti/Dipendenti	261	262	260	257	264

### 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Le spese di personale per "lavoro flessibile" sono riferite alla spesa per lavoro accessorio (voucher) e lavoro interinale.

La spesa è sempre stata rapportata al limite imposto dal D.L. 78/2010 così come certificato dai questionari inviati alla corte dei conti nei vari esercizi di riferimento.

### 8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Le spese per lavoro flessibile sostenute dall'Ente nel periodo considerato sono state le seguenti:

anno 2012	9.500,00
anno 2013	7.734,80
anno 2014	0
anno 2015	5.800,00
anno 2016	29.652,09

Nel 2016 questo ente, giusta deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 23/2/2016, considerato il permanere del blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato mediante le ordinarie facoltà di assunzione, legate alla completa ricollocazione in ambito regionale del personale in esubero degli enti di area vasta, in attuazione dei commi 424 e 425 dell'art. 1, della L.n. 190/2014, e la necessità di fronteggiare nuove esigenze organizzative a seguito dell'avvio del portale UNIPASS per la gestione telematica delle pratiche dello Sportello Unico Attività Produttive – SUAP e dello Sportello Unico dell'Edilizia – SUE, nonché l'attuazione del programma di interventi di manutenzione da effettuarsi sul territorio comunale, ha previsto l'assunzione a tempo determinato e parziale, indicativamente per mesi 8 decorrenti dall'1/3/2016 e fino al 31/10/2016, delle seguenti figure professionali:

- n. 1 operatore cat. B1 per venti ore settimanali,
- n. 1 collaboratore amministrativo cat. B3 per venti ore settimanali;

A questo proposito si evidenzia:

- **che** le assunzioni a tempo determinato o comunque per rapporti di lavoro flessibile, sono disciplinate dall'art. 9, comma 28, della L. n. 122/2010, che a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 11, comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito nella L. n. 114/2014, prevede che i Comuni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti co.co.co. nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, precisando che tale limitazione non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 e seguenti dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta in tal caso fermo il limite dell'eccezionalità o temporaneità di eventuali

contratti di lavoro flessibili da attivare, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, così come da ultimo modificato dal D.L. 101/2013;

- **che**, in particolare, il principio di diritto espresso dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti nell'adunanza del 29/1/2015 sulla corretta applicazione dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, così recita *"Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del citato decreto, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4bis, del D.L. 90/2014 non si applicano agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006, fermo restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009"*;
- **che**, in relazione alle disposizioni sopra richiamate, per questo ente è stato possibile procedere alle assunzioni a tempo determinato in quanto:
  - ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2015 e che tale circostanza non fa operare le limitazioni di cui all'art. 76, comma 4, del D.L. n. 112/2008 convertito con L. n. 133/2008;
  - rispetta l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557-bis-ter-quater, della L. n. 296/2006;
  - rispetta il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;
  - rispetta, per le assunzioni a tempo determinato, il limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010, come modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014, convertito nella L. n. 114/2014; limite che per questo ente è pari al 100% (pari quindi ad una spesa massima per lavoro flessibile di € 33.010,00.-) in quanto è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 e seguenti dell'art. 1 della L. n. 296/2006;
  - rispetta il tempo medio di pagamento previsto dalla normativa, per cui non opera il divieto di assunzioni;

**8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:**

Le società partecipate hanno attestato il rispetto del limite.

**8.7. Fondo risorse decentrate.**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	€ 184.126,56	€ 182.890,60	€ 180.676,40	€ 173.636,00	€ 167.514,00

**8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

L'ente non ha adottato procedure di esternalizzazione

## PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

### 1. Rilievi della Corte dei conti

#### Attività di controllo:

Con riferimento ai controlli cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005, si riporta quanto segue.

Con nota al protocollo 13360 in data 24/8/2012 la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, comunicava la chiusura dell'istruttoria sul questionario rendiconto 2009, senza rilievi;

Con deliberazione n. 975 in data 12/9/2012, relativa alla relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2010 la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto riportava in quanto in seguito sinteticamente espresso:

- con nota 2/8/2012 il magistrato istruttore chiedeva conto del mancato rispetto del termine di approvazione del rendiconto, approvato in data 10/5/2011 anziché entro il 30/4/2011 e segnalava le perdite d'esercizio rilevate dal conto economico del Consorzio di Polizia Locale Piave (€ 55.749,36) al quale il Comune partecipava per il 32% e dalla società Autostrada Alemagna spa (€ 8.491,00) della quale il comune di Susegana deteneva lo 0,075%;
- con nota 7/8/2012 il comune forniva i chiarimenti richiesti precisando che la tardiva approvazione del rendiconto era dovuto a concomitante carico di lavoro e che le perdite dei due organismi partecipati erano in un caso dovute alle operazioni di riclassificazione economica dei risultati finanziari (Consorzio di Polizia Locale Piave) ed in particolare all'inserimento degli ammortamenti, e nell'altro di entità irrilevante rapportata alla percentuale di partecipazione, anche considerato che nessuna ricapitalizzazione era mai stata posta in essere
- la Corte rilevava che le irregolarità segnalate non rientravano nelle ipotesi per le quali, ai sensi dell'art. 1 comma 168 della legge 266/2005 la corte dovesse adottare apposita pronuncia;
- la Corte disponeva pertanto che il magistrato istruttore inviasse apposita nota all'ente, affinché questo ne tenesse conto e adottasse le conseguenti misure correttive.

A seguito di tale deliberazione perveniva all'ente dettagliata nota illustrativa recante le motivazioni per le quali è assolutamente rilevante che il rendiconto venga approvato nel rispetto dei termini di legge nonché approfondita analisi degli effetti e rischi connessi alla detenzione di partecipazioni, raccomandando di vigilare e monitorare per evitare il prodursi di criticità irreparabili.

La delibera e relativa nota sono state trasmesse al Sindaco-Presidente del Consiglio Comunale ed all'Organo di Revisione.

Si evidenzia che in data 31/3/2012 il Consorzio di Polizia Locale Piave è cessato e che la società per le autostrade Alemagna è stata liquidata nel 2014, in entrambi i casi senza oneri per l'ente.

Con deliberazione 72 in data 4 febbraio 2014 la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, dispone l'archiviazione senza rilievi del rendiconto 2011

Con deliberazione 39 in data 27/01/2015 dispone l'archiviazione senza rilievi dell'istruttoria sul rendiconto 2012.



Con deliberazione 287 in data 4 maggio 2016 la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, in relazione al rendiconto 2013 accertava:

- mancata verifica degli effettivi fabbisogni di personale e la conseguente mancata rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art- 6, c. 1, del d.lgs 165/2001
- mancata ricognizione del personale al fine di verificare la presenza di soprannumeri da comunicare al dipartimento funzione pubblica ai sensi dell'art. 33 del d.lgs 165/2001
- conseguentemente invitava l'amministrazione di Susegana a porre in essere le necessarie iniziative per evitare il ripetersi delle criticità rilevate e si si riservava di verificare negli esercizi successivi che l'amministrazione si attivasse in tal senso.

La deliberazione è stata trasmessa al Sindaco-Presidente del Consiglio Comunale ed all'Organo di Revisione.

Si evidenzia che l'ente avendo rideterminato nel corso dell'esercizio la dotazione da ultimo in data 13/11/2012, con deliberazione della Giunta Comunale n. 135, con valenza triennale, e non dovendo apportare alcuna ulteriore modifica per il triennio 2013-2015, si era limitato a darne atto nella relazione previsionale programmatica 2013-2015, senza adottare specifico atto.

Per gli esercizi successivi si è posta particolare attenzione che l'adempimento venga assolto regolarmente.

**Attività giurisdizionale:** Non si registra la presenza di alcuna sentenza.

Si segnala che tutti i conti degli agenti contabili soggetti a deposito presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale, sono stati depositati nei termini.

Si è ricevuto il discarico per i conti giudiziali fino al 2010.

## **2. Rilievi dell'Organo di revisione**

L'ente non ha mai ricevuto segnalazioni di rilievo da parte dell'Organo di revisione.

**Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:**

Le azioni di contenimento introdotte in particolare con il d.l. 78/2010, che vincolano gli enti ad azioni virtuose di contenimento della spesa, con particolare riferimento a determinate tipologia di spesa (spese per automezzi, rappresentanza, pubblicità, mostre convegni conferenze, ecc) pur essendo state sempre rispettate dall'ente ed avendo il merito di disincentivare spese non strettamente obbligatorie, presentano una entità assolutamente irrilevante se raffrontate con la complessiva riduzione di spesa che l'ente ha dovuto sopportare in tutti i settori.

Analogamente i piani triennali di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all' art. 2, comma 594 della legge 24/12/2007, ed i relativi monitoraggi, si presentano unicamente come un mero adempimento formale, posto che le riduzioni di spesa devono essere strutturali e di entità ben maggiore rispetto alle singole poste di spesa oggetto dei piani.

Per offrire una visione di quanto accaduto nel quinquennio 2012-2016 (dati di preconsuntivo) è necessario partire dall'esercizio 2011.

Vediamo di seguito una tabella riepilogativa della spesa corrente e delle entrate correnti

SPESA CORRENTE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
personale	1.583.800,41	1.513.932,48	1.638.272,68	1.675.591,14	1.660.181,63	1.602.839,14
imposte tasse	115.780,73	100.517,19	107.694,06	109.208,46	108.711,15	102.826,96
acquisti e serv	2.545.854,85	2.122.883,41	2.200.233,27	2.131.911,72	2.058.273,40	2.116.130,96
trasferimenti	1.016.455,03	856.520,52	686.393,41	719.172,99	641.148,66	705.165,78
interessi	203.494,18	179.542,03	91.231,10	86.242,65	71.780,09	56.794,82
rimborsi ecc	30.091,49	9.073,64	10.191,82	16.927,77	25.627,01	27.630,59
altre	58.157,75	56.897,32	58.987,49	77.415,74	92.086,67	82.481,75
<b>totale spesa corrente</b>	<b>5.553.634,44</b>	<b>4.839.366,59</b>	<b>4.793.003,83</b>	<b>4.816.470,47</b>	<b>4.657.808,61</b>	<b>4.693.870,00</b>
quota capitale mutui	580.853,84	608.899,30	375.733,80	386.644,85	537.920,34	382.721,10
<b>TOTALE USCITE CORRENTI (A+B)</b>	<b>6.134.488,28</b>	<b>5.448.265,89</b>	<b>5.168.737,63</b>	<b>5.203.115,32</b>	<b>5.195.728,95</b>	<b>5.076.591,10</b>
						-17,25%
<b>ENTRATA CORRENTE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
tit 1	4.760.370,63	4.313.359,34	2.997.485,27	4.244.990,48	4.136.396,98	3.947.799,08
tit 2	409.112,98	266.160,52	1.095.726,08	298.375,28	293.334,54	310.975,06
tit 3	1.265.741,64	1.318.806,04	1.433.928,50	1.312.344,07	1.465.662,58	1.416.997,74
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>6.435.225,25</b>	<b>5.898.325,90</b>	<b>5.527.139,85</b>	<b>5.855.709,83</b>	<b>5.895.394,10</b>	<b>5.675.771,88</b>
<b>saldo netto (D-E)</b>	<b>300.736,97</b>	<b>450.060,01</b>	<b>358.402,22</b>	<b>652.594,51</b>	<b>699.665,15</b>	<b>599.180,78</b>

Tra il 2011 ed il 2016 si registra una riduzione di spesa corrente del 15%, che sale al 17% se il raffronto è effettuato sulla spesa comprensiva della quota capitale mutui.

Analogamente anche l'entrata corrente ha subito una contrazione del 12% in gran parte legata al meccanismo di alimentazione del fondo di solidarietà.

I fattori che maggiormente hanno determinato contrazione di spesa e, conseguentemente incremento della capacità di investimento con mezzi propri sono in parte strutturali ed in parte contabili.

L'introduzione del d.lgs 118/2011, per questo ente a partire proprio dal 2012, ha comportato una gestione della spesa corrente (in particolare, ma con qualche effetto anche sulla spesa in parte capitale) più efficace, molto più vicina al concetto economico di "costo". L'applicazione del principio di esigibilità ha ridotto notevolmente la tendenza a considerare le spese impegnate equivalenti ad accantonamenti da utilizzare anche nell'esercizio successivo. L'effetto più evidente si può notare nella voce "acquisti e servizi".

Analogamente l'obbligo di introdurre negli stanziamenti di spesa il fondo crediti di dubbia esigibilità, commisurato alla capacità di riscossione dei crediti degli esercizi precedenti, e per questo ente pari mediamente al 4,13% delle entrate correnti, comporta un blocco delle risorse che determinano strutturalmente un risultato di gestione positivo (a condizione ovviamente che vengano accertate le entrate previste).

Questi due fattori "contabili" determinano un indubbio miglioramento delle capacità di investimento sia in termini di patto di stabilità (fino al 2015) che dal 2016 in termini di equilibri di stabilità.

Accanto a questi fattori determinati dalla riforma contabile ci sono altri elementi che costituiscono contrazione di spesa a tutti gli effetti.

In primis la chiusura del Consorzio di Polizia Locale Piave.

Nel 2011 l'ente trasferiva al Consorzio circa 300.000 euro l'anno per le spese di funzionamento e gestione. Il consorzio poi trasferiva al Comune gli incassi delle sanzioni mediamente di circa 150.000 euro l'anno.

Dal 2012 con la cessazione del consorzio si può rilevare che la spesa del personale (5 vigili) è stata riassorbita con un leggero incremento della spesa del personale, molto inferiore alla riduzione della quota per trasferimenti. Va anche evidenziato che pure l'entrata da sanzioni è passata da circa 150.000 euro a circa 50.000 euro annui, ma in ogni caso anche considerando la riduzione di entrata, in termini strettamente finanziari si è indubbiamente rilevato un risparmio quantificabile in circa 200.000 euro l'anno.

Peraltro la riduzione delle sanzioni è dovuta anche alle nuove disposizioni che consentono pagamenti delle sanzioni ridotte fino ad 1/3, quindi almeno parzialmente la contrazione di entrata si sarebbe comunque rilevata.

E' già stato evidenziato nella sezione del personale che, se si esclude il riassorbimento del personale di vigilanza (5 unità) il saldo fra cessati e assunti è negativo di 4 unità. Quindi di fatto nel quinquennio il riassorbimento dei 5 vigili è stato compensato quasi interamente dalla riduzione di altri profili cessati e non sostituiti.

Altro rilevante elemento di contenimento della spesa è dato dalla politica di indebitamento.

Nel quinquennio 2012-2016 sono stati estinti anticipatamente due prestiti, uno nel 2012, residuo debito di € 218.635,27 con la Cassa Depositi e Prestiti ed uno nel 2015, residuo debito di € 139.402,93 con il Bim Piave senza penali.

Queste due estinzioni di prestito si collocano in una politica di riduzione e rimodulazione del debito intrapresa negli anni precedenti e mantenuta anche per il mandato oggetto di analisi.

Gli effetti positivi di scelte precedenti si sono estesi, in termini di riduzione della spesa per interessi, anche al quinquennio 2012-2016, come esposto nella tabella riportata in calce.

E' necessario infatti ricordare che nel corso del 2008 era stato estinto buona parte dei mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, con tassi fissi compresi fra il 4,55% e il 5,75% e durata compresa fra il 2019 e 2024, sostituendoli con unico prestito obbligazionario a tasso variabile scadente nel 2025.

Sino ad oggi questa operazione si è rivelata estremamente vantaggiosa, considerato l'andamento dei tassi che nel corso del 2016 si sono addirittura azzerati, ed ha consentito all'ente un margine di manovra in termini di spesa corrente difficilmente realizzabile con altre operazioni ordinarie. Margine peraltro che ha favorito la formazione di avanzo economico da destinare al finanziamento della spesa per investimenti.

Il residuo debito del prestito obbligazionario al 31/12/2016 ammonta ad € 2.199.388,80 per una durata di 9 anni; è dunque doveroso evidenziare che in relazione all'andamento dei tassi, prima della completa estinzione, il margine di vantaggio potrebbe ridursi o addirittura determinarsi un aumento della spesa, anche se l'entità delle riduzioni di spesa sinora realizzate è tale da poter realisticamente presumere che non sarà mai completamente azzerato.

Di seguito una tabella riepilogativa della riduzione di spesa per interessi passivi realizzata nel quinquennio 2012-2016 per effetto della rimodulazione dei tassi di interesse, ottenuta raffrontando il tasso contrattuale originario dei mutui con il tasso variabile effettivo, e per effetto delle estinzioni anticipate effettuate nel quinquennio, tenuto conto anche delle relative penali.

RIFLESSI SULLA SPESA DEL QUINQUENNIO DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIMODULAZIONE INDEBITAMENTO ED ESTINZIONI ANTICIPATE						
	Anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Anno 2016	totale
centro civico 5 <sup>a</sup> stralcio	- 3.631,79	- 5.156,71	- 4.379,54	- 3.976,76	- 3.483,94	
	- 4.479,64	- 4.787,52	- 4.147,03	- 3.757,20	- 3.136,86	
centro civico 6 <sup>a</sup> stralcio	- 12.615,42	- 16.082,86	- 14.147,81	- 13.065,76	- 11.748,87	
	- 14.551,22	- 15.163,34	- 13.536,95	- 12.473,27	- 10.845,26	
centro civico 7 <sup>a</sup> stralcio	- 17.070,20	- 23.581,88	- 21.495,59	- 20.856,81	- 19.925,00	
	- 20.641,53	- 22.606,30	- 21.053,96	- 20.485,91	- 19.098,86	
arredo urbano collalto	- 2.378,05	- 3.286,85	- 2.996,00	- 2.907,14	- 2.777,39	
	- 2.876,47	- 3.150,85	- 2.934,51	- 2.855,52	- 2.662,27	
ampliamento cimitero susegana	- 5.567,54	- 7.834,64	- 7.197,93	- 7.055,25	- 6.818,17	
	- 6.807,29	- 7.538,60	- 7.084,68	- 6.968,23	- 6.579,65	
consolidamento muro san salvatore	- 4.124,21	- 5.803,46	- 5.331,83	- 5.226,12	- 5.050,50	
	- 5.042,50	- 5.584,17	- 5.247,93	- 5.161,67	- 4.873,81	
<b>totale riduzione interessi prestito obbligazionario</b>	<b>- 99.785,86</b>	<b>- 120.577,18</b>	<b>- 109.553,76</b>	<b>- 104.789,63</b>	<b>- 97.000,57</b>	<b>- 531.706,99</b>
Impianti fotovoltaici - estinzione anticipata BIM		5.445,86	4.748,10	4.032,77	3.299,47	
Via stradonelli - estinzione anticipata CCDPP		15.194,55	8.486,00	7.164,56	5.781,63	
<b>totale riduzione interessi per estinzioni anticipate nel quinquennio</b>		<b>20.640,41</b>	<b>13.234,10</b>	<b>11.197,33</b>	<b>9.081,10</b>	<b>54.152,94</b>
<b>TOTALE RIDUZIONE SPESA SU INTERESSI</b>	<b>- 99.785,86</b>	<b>- 99.936,77</b>	<b>- 96.319,66</b>	<b>- 93.592,30</b>	<b>- 87.919,47</b>	<b>- 477.554,05</b>
<b>ONERI E PENALI</b>						
indennizzo estinzione mutuo stradonelli	29.768,22			0,00		29.768,22
<b>SALDO SPESA</b>	<b>- 70.017,64</b>	<b>- 99.936,77</b>	<b>- 96.319,66</b>	<b>- 93.592,30</b>	<b>- 87.919,47</b>	<b>- 447.785,83</b>

### Fabbisogni standard

**Il progetto fabbisogni standard** nasce con il **D.lgs. 216/2010** che affida a SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. la predisposizione delle metodologie finalizzate alla determinazione dei fabbisogni standard.

**I fabbisogni standard rappresentano la quantificazione delle necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente.**

Le rilevazioni risultanti dai fabbisogni standard vengono utilizzate per la distribuzione dei trasferimenti perequativi ed è finalizzato al **superamento del criterio della spesa storica.**

La rilevazione è effettuata attraverso complessi questionari periodicamente sottoposti alla compilazione degli enti locali, attraverso i quali vengono acquisiti i dati di attività e le caratteristiche dei singoli enti locali incrociati con gli elementi finanziari risultanti dai certificati ai rendiconti.

L'elaborazione dei risultati per tipologia di ente produce dei modelli di riferimento per determinare:

- la spesa storica, cioè le somme effettivamente spese dal comune in un dato anno
- il fabbisogno standard, cioè il fabbisogno finanziario in un dato anno dall'ente, calcolato in relazione alla tipologia e dimensione dell'ente ed ai servizi offerti
- differenza; cioè lo scostamento (positivo o negativo) fra i due valori di cui sopra, espresso in termini assoluti e percentuali
- il livello quantitativo delle prestazioni, espresso con valore da 1 a 10, il quale misura la capacità del comune di soddisfare la domanda di servizi tenendo conto della spesa e dei servizi rispetto allo standard
- livello dei servizi standard, la quantità di servizi mediamente offerta da enti con caratteristiche standard

Sono attualmente disponibili i dati delle rilevazioni effettuate con riferimento agli anni 2010 e 2013. E' appena stata chiusa la rilevazione riferita al 2015, della quale non sono però disponibili le elaborazioni del SOSE.

I servizi oggetto di rilevazione sono: tributi, ufficio tecnico, anagrafe, servizi generali. Polizia locale, istruzione, viabilità, territorio, servizi sociali.

La spesa per i servizi non elencati (cultura, sport, turismo, commercio) non viene tenuta in considerazione.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle due rilevazioni disponibili, rilevati dal sito "opencivitas"

Descrizione	2010	2013
Spesa storica	5.305.032	4.594.094
Fabbisogno standard	6.029.798	6.260.576
Differenza in €	- 724.766	-1.666.482
Differenza in %	-12,02%	-26,62%
Spesa media per abitante	440 €	381 €
Livello dei servizi/ servizi standard	+ 18,30%	+ 12,08%
Livello quantitativo delle prestazioni globali (da 1 a 10)	8,00	8,8

Dalla lettura dei dati di sintesi emerge che

- il comune ha ridotto la spesa per i servizi oggetto di rilevazione, mentre il fabbisogno standard per gli enti di analoga tipologia è aumentato;
- il livello di servizi resi è superiore rispetto ai servizi offerti da enti di analoga tipologia, del 12,03% nel 2013, mentre lo era del 18,30% nel 2010
- la spesa per i servizi resi è minore rispetto alla spesa calcolata come fabbisogno standard per enti della medesima tipologia del 26,62%, mentre lo era del 12,02 nel 2010

Si riportano ora due tabelle di sintesi che; per ciascun servizio oggetto di analisi, riportano graficamente la spesa sostenuta per le funzioni oggetto di rilevazione, raffrontata con il fabbisogno standard



### Anno 2013



In conclusione, l'analisi complessiva nazionale risultante dai Fabbisogni Standard rileva quattro macrotipologie di enti:

- 1) enti con alta spesa storica e bassi servizi
- 2) enti con bassa spesa storica e bassi servizi
- 3) enti con alta spesa storica e alti servizi
- 4) enti con bassa spesa storica e alti servizi

Il Comune di Susegana con una spesa storica inferiore del 26,13%, rispetto allo standard, e servizi superiori del 12,08%, rispetto a quelli di comuni della stessa fascia, si colloca in una posizione di eccellenza, come riassunto dall'indicatore di sintesi 8,8/10.

## Parte VI – 1. Organismi controllati:

Premesso

- che l'ente non possiede partecipazioni in Organismi controllati, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, ma solo partecipazioni di minore entità
- che la L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha abrogato sia l'art. 14, comma 32 del d.l. 78/2010, sia i commi 1, 2, 3-sexies, 9, 10 e 11 dell'articolo 4 el d.l. 95/2012, si segnala quanto segue

Si forniscono le seguenti informazioni afferenti agli organismi partecipati nella loro più ampia definizione.

Il D.l. 78 stabiliva all'art. 14, comma 32 che "...entro il 31/12/2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto" a meno che, per i comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti, le società non si trovassero nelle seguenti condizioni:

- a) abbiano al 31/12/12 bilancio in utile negli ultimi tre esercizi
- b) non abbiano subito negli esercizi precedenti riduzioni di capitale conseguente a perdite
- c) non abbiano subito nei precedenti esercizi perdite in bilancio in conseguenza delle quali il comune sia gravato dell'obbligo di ripiano.

La sola partecipazione di società rientrante nelle fattispecie di cui sopra era la Società Alemagna, rientrante nella lettera c),

La società è stata posta in liquidazione con delibera di assemblea straordinaria in data 11/9/2013, fase conclusasi in data 28/11/2013 con l'approvazione del bilancio di liquidazione e la retrocessione delle quote azionarie dei soci.

Nella complessa evoluzione della disciplina sulle partecipate, l'attività di controllo nel Comune di Susegana si è sostanziata nel piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato dal Sindaco con decreto n. 8 del 14 aprile 2015 e monitorato da ultimo nel marzo 2016 con la relazione sullo stato di attuazione del piano predetto.

Per quanto riguarda in particolare gli adempimenti di cui all'art. 4 del d.l. 95/2012, commi 4 e 5, essi costituiscono uno dei punti del piano predetto, cui le società sono state invitate ad adeguarsi. Le società hanno risposto, comunicando le azioni in essere ed assicurandone il rispetto, ad eccezione della società Contarina. Si precisa però che Contarina è società a partecipazione indiretta, interessata nel 2016 da una operazione di riassetto societario attraverso la quale la stessa è ora interamente posseduta dall'Autorità di bacino per i rifiuti Priula.

Nella relazione sull'attuazione del piano viene dettagliatamente dato conto di tutte le azioni intraprese e del loro stato di attuazione.

**1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?**

Il Comune di Susegana non detiene partecipazioni in aziende speciali o istituzioni

**1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.**

Non ricorre la fattispecie

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**  
Esteralizzazione attraverso società: Il comune non detiene partecipazione in società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile

**1.4. Esteralizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):** (Certificato preventivo-quadro 6 quater)  
Non ricorre la fattispecie

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**  
Non ricorre la fattispecie

Susegana, 21/02/2017



Il Sindaco  
Vincenza Scarpa

\*\*\*\*\*

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li... 06/03/2017

L'organo di revisione economico-finanziario  
Dott. Diego Finco